



PROVINCIA DI MANTOVA

---

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 16 APRILE 2019

VERBALE SINTETICO DELLA SEDUTA

L'anno duemiladiciannove il giorno 16 del mese di aprile alle ore 18,00 in Mantova nella sala consiliare, convocato dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Maurizio Sacchi per la trattazione del seguente ordine del giorno:

	Comunicazioni del Presidente
1)-	Verbale della seduta del 26 febbraio 2018. Esame ed approvazione
2)-	Linee di indirizzo 2019 per l'Azienda Speciale For.Ma – Formazione Mantova. Esame ed approvazione
3)-	Rendiconto per l'esercizio 2018 e relazione illustrativa sulla gestione 2018 di cui all'art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011. Esame ed approvazione
4)-	Documento Unico di Programmazione 2019-2021 (DUP). Esame ed approvazione II variazione
5)-	Bilancio di Previsione 2019-2021. Esame ed approvazione II variazione
6)-	Sentenza n. 278/2019 TAR Lombardia sede di Brescia. Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio
7)-	Approvazione dello schema aggiornato di convenzione quadro tra Provincia di Mantova, Comune di Marmirolo, Comune di Porto mantovano e soggetto privato attuatore per la realizzazione di un innesto a rotatoria lungo la ex S.S. 236 "Goitese" Km 3+220
8)-	Approvazione aggiornamento del Piano provinciale di contenimento ed eradicazione della nutria in adeguamento alle linee guida del Piano regionale 2018-2020
9)-	Istituzione Commissione Provinciale pari Opportunità. Esame ed approvazione Regolamento
10)-	Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti. Esame ed approvazione
11)-	Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova – Revisione. Esame ed approvazione
12)-	Recesso dall'Associazione Nazionale Città del Tartufo

*La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale*

<b>Morselli</b> Beniamino	Presente
<b>Aporti</b> Francesco	Assente
<b>Biancardi</b> Matteo	Presente
<b>Galeotti</b> Paolo	Presente
<b>Gorgati</b> Andrea	Presente
<b>Guardini</b> Matteo	Assente
<b>Meneghelli</b> Stefano	Presente
<b>Palazzi</b> Mattia	Presente
<b>Riva</b> Renata	Presente
<b>Sarasini</b> Alessandro	Presente
<b>Vincenzi</b> Aldo	Presente
<b>Zaltieri</b> Francesca	Presente
<b>Zibordi</b> Angela	Presente

*Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.*

**Beniamino Morselli – Presidente** dà la parola al Responsabile del Servizio Gestione e manutenzione strade provinciali Lorenzo Bettoni, per l'illustrazione dello stato dei lavori di bitumatura sulle strade provinciali, come richiesto nel Consiglio precedente da alcuni consiglieri.

**Lorenzo Bettoni – Responsabile della gestione delle strade provinciali:**

*“Premetto che per le scelte tecniche, che questo Servizio adotta, si cerca di coniugare volumi di traffico circolante sulle strade, gravità delle anomalie e ripartizione territoriale cercando di soddisfare, per quanto possibile, anche le esigenze dei Comuni della Provincia; il tutto partendo dal presupposto che i chilometri di strade provinciali sono 1.100 e che i finanziamenti a nostra disposizione, come ben si può immaginare, sono nella maggior parte dei casi, insufficienti per garantire interventi a larga scala.*

*Negli anni 2015 e 2016 i Km di strade provinciali oggetto di bitumature sono stati circa 80 a fronte di un importo complessivo di € 5.188089,59. Gli interventi sono stati eseguiti sulle seguenti strade: (vedasi tabella):*

<b>LAVORI A MISURA ANNO 2015 – 2016</b>
S.p. n° 14 “Volta - Guidizzolo“ loc. Foresto Tratto tra km 0+980 e km 1+200
S.p. n° 10 “Ceresara - Castiglione - Lonato“Tratti vari tra km 8+000 e km 10+48 Otra Medole e Castiglione delle Stiviere
S.p. n° 17 “Postumia“Tratto tra il km 15+940 e km 16+570 a Goito
S.p. ex ss 10 “Padana Inferiore” Tratto tra il passaggio a livello e il confine provinciale in comune di Castel d’Ario
s.p. ex s.s n° 10 “Padana Inferiore” in comune di Bigarello
Tratto urbano dal km 295+400 al km 295+900 circa
Tratto urbano dal km 297+820 al km 297+920 circa
Tratti vari tra il km 298+500 ed il km 300+000 circa
s.p. n° 1 “Asolana” Tratto da km 2.478 a 3.470 circa in prossimità di Rivalta s/M.
s.p. n° 1 “Asolana” nel centro abitato di Casaloldo
s.p. n° 1 “Asolana” tratti vari tra Casaloldo e Castelnuovo
S.p. n° 1 “Asolana“Tratto tra km 24+000 e km 25+100 a Castenuovo di Asola
s.p. n° 8 “Casaloldo - Pozzolengo” Ripresa di un cedimento stradale nel centro abitato di Casaloldo
s.p. ex s.s. 343 “Asolana” Tratto tra km 43.900 e km 44+400 circa in comune di Canneto sull’Oglio
Tangenziale nord di Mantova
Tratto dal km 0+600 al km 0+700 circa
Tratti vari dal km 2+000 al km 5+000 circa
s.p. ex s.s n° 236 “Goitese”
Tratto urbano da 13.023 a 13.883 circa in comune di Goito
Tratti vari nell’abitato, tra il km 23 e il crocevia di Medole in comune di Guidizzolo
Tangenziale sud di Mantova: Parte della corsia di marcia della carreggiata sinistra
s.p. ex s.s n° 496 “Virgiliana” Tratti vari in comune di Poggio Rusco e Sermide
s.p. ex n° 37 “S. Croce – Fenil de Frati” Tratti vari in comune di Sermide
s.p. ex s.s n° 236 bis “Goitese bis”
Rampa in salita a Porto Mantovano
Tratto al km 3+500 a Porto Mantovano

s.p. ex s.s n° 420 "Sabbionetana" Tratto tra villa Pasquali e Sabbioneta	
s.p. ex s.s n° 62 "Della Cisa" Parte dell'impalcato del ponte sul fiume Po in comune di Borgovirgilio e Motteggiana	
s.p. n° 49 "Suzzara – Pegognaga - Quistello" tratti vari con uso fondi multavelox in comune di Pegognaga	
s.p. n° 42 "Pegognaga – San Benedetto Po" tratti vari con uso fondi multavelox in comune di Pegognaga	
s.p. n° 48 "Suzzara – Gonzaga" tratti vari con uso fondi multavelox in comune di Pegognaga	
s.p. n° 54 "Borgoforte – Bagnolo san Vito" tratto in prossimità del sottopasso A22 in comune di Bagnolo	
s.p. n° 19 "Dei Colli" tratto in uscita dal paese in comune di Ponti sul Mincio	
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI	€ 5.188.089,59

*Negli anni 2017 e 2018 i Km di strade provinciali oggetto di bitumature sono stati circa 70 a fronte di un importo complessivo di € 4.418.446,47. Gli interventi sono stati eseguiti sulle seguenti strade: (vedasi tabella):*

<b>LAVORI A MISURA ANNO 2017 e 2018 COMPLETATI</b>	
S.p. ex s.s. 236 dal km 6+940 al km 7+710 circa in comune di Marmirolo	
S.p. ex s.s. 236 loc. Marsiletti a Goito	
S.p. 6: tratto tra il km 7+000 ed il km 7+800 circa in comune di Ceresara	
S.p. 6 tratti vari nei comuni di Castelfreddo e Ceresara	
S.p. 6 Tratto dal km 15+930 al km 16+280 circa nel centro abitato di Castelfreddo	
S.p. 35 Tratto dal km 1+940 al km 2+800 circa in comune di Felonica e dal km 4+700 al km 5+400 circa	
S.p. 48 Tratto dal km 3+660 al km 6+010 circa in comune di Gonzaga	
S.p. 48 Tratto dal km 7+300 al km 9+221 in comune di Gonzaga	
S.p. ex s.s. 343 tratti vari dal km 58+700 al km 64+000 circa nei comuni di Asola e Casalmoro	
S.p. ex s.s. 343 tratti vari dal km 51+300 al km 53+200 circa nei comuni di Acquanegra sul Chiese e Asola	
S.p. 57 tratti vari dal km 21+600 al km 33+150 circa nei comuni di Dosolo, Pomponesco e Viadana	
S.p. 39 dal km 5+270 al km 5+510 circa in comune di Magnacavallo	
S.p. 56 tratti vari dal km 3+000 al km 8+500 circa nei comuni di Borgovirgilio, Curtatone e Marcaria	
S.p. 1: Tratti vari dal km 7+450 al km 10+580 circa nei comuni di Rodigo e Gazoldo degli Ippoliti	
S.p. ex s.s. 482 dal km 24+720 al km 27+150 circa nel comune di Serravalle a Po	
S.p. ex s.s. 482 dal km 28+000 al km 28+815 in comune di Ostiglia	
S.p. ex s.s. 482 tratti vari a Barbasso in comune di Roncoferraro	
S.p. ex s.s. 62: tratto nell'abitato di Cappelletta in comune di Borgovirgilio	
S.p. ex s.s. 62 – Tratto da rondò di via Donati a rondò Colonna nei comuni di Mantova e Borgovirgilio	
S.p. 50: tratto dal km 12+940 al km 13+160 in comune di Gonzaga	
S.p. ex s.s. 10 tratti vari dal km 261+800 al km 262+860 in comune di Bozzolo	
S.p. ex s.s. 10 dal km 277+000 al km 277+700 in comune di Castellucchio	
S.p. ex s.s. 10 dal km 281+480 al km 281+900 circa in comune di Curtatone	
S.p. ex s.s. 420 dal km 4+910 al km 6+500 e dal km 6+580 al km 7+510 circa in comune di Curtatone	
S.p. ex s.s. 420 dal km 18+800 al km 20+700 nei comuni di Gazzuolo e di Commessaggio	



S.p. ex s.s. 249: tratto dal km 4+800 al km 8+000 e dal km 8+430 al km 9+280 nei comuni di Castelbelforte e Roverbella	
S.p. n° 56: tratti vari al km 0+000, tra il km 15+000 e il km 17+000 e incrocio con s.p. ex s.s. 10 nei comuni di Borgovirgilio e Marcaria	
S.p. n° 80: Tratto tra il km 7+900 ed il km 9+700 in comune di Serravalle a Po	
S.p. n° 80: tratto in prossimità del km 14+000 in comune di Ostiglia	
S.p. n° 56: tratti al km 8+000 e al km 10+000 nei comuni di Borgovirgilio e Marcaria	
S.p. ex s.s. 420: Tratto dal km 15+020 al km 15+655 in comune di Marcaria	
S.p. n° 50: Tratto dal km 0+000 al km 1+600, tratto dal km 3+700 al km 3+900	
S.p. n° 49: tratto dal km 2+520 al km 3+470 e tratto dal km 4+120 al km 4+950 nel comune di Suzzara;	
S.p. n° 81: tratto tra il km 0+000 ed il km 1+390 circa nei comuni di Mantova e Porto Mantovano	
s.p. n° 49 dal km 6+020 al km 6+750, dal km 6+940 al km 7+900 e dal km 9+060 al km 9+600;	
s.p. n° 44 in prossimità del km 1+000;	
<b>Interventi su solo s.p. ex s.s. 236 "Goitese" nei seguenti tratti:</b>	
TRATTO 1 (dal km 8+400 al km 11+530) in comune di Goito compreso il centro abitato di Marsiletti, fino all'incrocio con strada Cà Diciotto;	
TRATTO 2 (dal km 12+240 al km 13+130) da località Colombine fino al Ponte della Gloria sul Mincio	
TRATTO 3 (dal km 13+880 al km 14+040) rotonda in prossimità del cimitero;	
TRATTO 4 (dal km 14+040 al km 14+730) dalla rotonda del cimitero fino alla rotonda (esclusa) di zona Aquilone;	
TRATTO 5 (dal km 15+000 al km 16+660) dalla rotonda (esclusa) di zona Aquilone all'inizio del centro abitato di Cerlongo;	
TRATTO 6 (dal km 16+660 al km 17+360) centro abitato di Cerlongo;	
TRATTO 8 (dal km 23+595 al km 23+885) centro abitato di Guidizzolo da zona cimitero (via Monaci Olivetani) a piazzale Marconi compreso;	
TRATTO 9 (dal km 23+920 al km 25+690) tratto del centro abitato di Guidizzolo da piazzale Marconi escluso all'inizio 2° cantiere tangenziale Guidizzolo;	
TRATTO 10 (dal km 27+745 al km 29+930) dalla fine 2° cantiere tangenziale Guidizzolo (crocevia Medole) si inizia con la tangenziale di Castiglione D/S fino alla fine del territorio comunale;	
TRATTO 11 (dal km 32+900 al km 35+800) tangenziale di Castiglione D/S da insediamento Sterilgarda fino alla fine del tratto di competenza Provincia di Mantova;	
TRATTI VARI (dal km 17+360 al km 23+595)	
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI</b>	<b>10.764.194,83</b>

*Per quanto riguarda invece i lavori da appaltare nell'anno in corso interesseranno circa 60 Km di strade, oltre al ripristino materico del ponte di Gazzuolo sulla SP ex SS 420 "Sabbionetana" dove verranno ripristinati piano stradale, marciapiedi, giunti di dilatazione e barriere di sicurezza a fronte di un importo complessivo di € 4.007.759. (vedasi tabella):*

<b>LAVORI 2018 – 2019 IN PROGRAMMA</b>	
<b>Finanziamento 2017</b>	
S.p. n° 16: Tratti vari dal km 8+670 al km 14+000 circa nei comuni di Ceresara e Casaloldo	
S.p. n° 25 tratti vari dal km 0+800 al km 7+240 circa nei comuni di San Giorgio M.no e Castelbelforte	
S.p. n° 30 tratti vari dal km 4+975 al km 7+400 circa tra le frazioni di Cadè e Villa Garibaldi nel comune di Roncoferraro	
S.p. ex s.s. n° 482 tratti vari dal km 15+360 al km 16+900 in comune di Roncoferraro	
S.p. ex s.s. n° 482 tratto dal km 23+530 al km 23+930 in comune di Serravalle a Po	
S.p. n° 44 tratti vari tra il km 10+200 e il km 13+880 nei comuni di Quistello e San Giacomo delle Segnate	
S.p. n° 49 Incrocio di Brusatasso in comune di Suzzara	
S.p. n° 64: tratto iniziale in prossimità dell'abitato di Bozzolo	
S.p. n° 14: tratti vari tra il km 2+100 e il km 3+560 nei comuni di Volta Mantovana e Cavriana (C)	
<b>Finanziamento 2018</b>	
Comune di Ponti sul Mincio	
S.p. n° 19 risanamento strutturale al km 20+750 circa in sn;	
S.p. n° 19 rifacimento della pavimentazione stradale dal km 19+780 al km 20+880 circa;	
s.p. n° 20 rifacimento della pavimentazione stradale all'incrocio con la s.p. n° 19;	
s.p. n° 20 rifacimento della pavimentazione stradale per circa 315 m in centro abitato;	
Intervento integrativo su s.p. 20 per circa 230,00 m	

Comune di Borgovirgilio	
s.p. ex s.s. 413 rifacimento della pavimentazione stradale del rondò "Colonna"	
s.p. ex s.s. 413 rifacimento della pavimentazione stradale dal rondò "Colonna" a inizio incrocio via Guerra;	
s.p. ex s.s. 413 rifacimento della pavimentazione stradale della corsia dx incrocio via Guerra;	
s.p. ex s.s. 413 rifacimento della pavimentazione stradale nel centro abitato di Pietole per circa 410 m	
Intervento integrativo su s.p. ex s.s. 413 per circa 360,00 m	
Comune di Medole	
Modifica alla rotatoria tra la s.p. n° 9 e s.p. n° 10	
S.p. n° 9 e s.p. n° 10 rifacimento di tratti della pavimentazione stradale	
s.p. 9 Intervento integrativo per circa 250.00 m	
ex S.S. n° 413: Tronco 1 dal Km 13+970 al Km 15+653 in comune di San Benedetto Po (entrambi i sensi di marcia);	
ex S.S. n° 413: Tronco 2 dal Km 15+653 al Km 16+404 in comune di San Benedetto Po (entrambi i sensi di marcia);	
ex S.S. n° 413: Tronco 3 dal Km 16+404 al Km 17+500 in comune di San Benedetto Po (entrambi i sensi di marcia);	
ex S.S. n° 413: Tronco 4 dal Km 17+500 al Km 18+609	
ex S.S. n° 413: Tronco 5 dal Km 18+609 al Km 0+190 della ex S.S. n° 496	
ex S.S. n° 413: Tronco 6° dal Km 18+869 al Km 19+500	
ex S.S. n° 413: Tronco 6b dal Km 19+500 al Km 21+545	
ex S.S. n° 413: Tronco 7 dal Km 7+605 al Km 8+055 in comune di Bagnolo San Vito (entrambi i sensi di marcia);	
ex S.S. n° 413: Tronco 8 dal Km 8+225 al Km 8+985 in comune di Bagnolo San Vito (corsia di sinistra);	
ex S.S. n° 413: Tronco 9 dal Km 9+825 al Km 10+195 in comune di Bagnolo San Vito (entrambi i sensi di marcia);	
S.p. n° 49: Tratto tra km 5+000 e km 5+700 circa in comune di Pegognaga;	
S.p. n° 49: Tratto tra il km 6+900 ed il km 8+390 circa in comune di Pegognaga;	
S.p. n° 49: Tratto tra il km 8+450 ed il km 9+000 in comune di Pegognaga;	
S.p. n° 49: Tratto tra il km 10+080 e il km 10+530 circa in comune di Pegognaga;	
S.p. n° 49: Tratto tra il km 10+880 ed il km 11+430 circa in comune di Pegognaga;	
S.p. n° 49: Tratto tra il km 12+050 ed il km 15+440 circa nei comuni di Pegognaga e San Benedetto Po;	
S.p. ex s.s. 358: Tratto da incrocio con Via Roma a incrocio con viale Lombardia (via Convento) in comune di Viadana.	
Finanziamento 2019	
S.p n. 49 "Suzzara-Pegognaga-Quistello": tratto tra il km 0+000 e il km 2+200.	
S.p ex s.s. n. 567 "Del Benaco": tratto tra il km 3+400 e il km 5.020.	
S.p n. 56 "Borgoforte-Marcaria": tratti vari tra il km 0+400 ed il km 9+200.	
S.p n. 56 "Borgoforte-Marcaria": tratti vari tra il km 9+600 ed il km 19+006.	
S.p ex s.s. n. 482 "Alto Polesana": tratto tra il km 3+400 e il km 4+560.	
S.p ex s.s. n. 482 "Alto Polesana": tratto tra il km 27+000 e il km 28+000.	
S.p ex s.s. n. 496 "Virgiliana": tratto tra il km 22+600 e il km 24+100.	
S.p. 78 "Ex Padana Inferiore": tratto tra il km 5+850 e il km 6+430.	
S.p. 58 "Gazzuolo - San Martino d/A.": tratto tra il km 0+300 e il km 1+000.	
S.p. 7 "Calvatone - Volta Mantovana": tratto tra il km 25+680 e il km 26+200	
S.p. ex s.s. 420: Manutenzione straordinaria alle strutture ed infrastrutture del ponte stradale sul fiume Oglio al km 17+480 a cavallo tra i Comuni di Marcaria e Gazzuolo.	
S.p. ex s.s. 420: in comune di Curtatone tra il km 3+307 ed il km 4+910	
S.p. ex s.s. 420: in comune di Marcaria tra il km 13+800 circa ed il km 15+020	
S.p. ex s.s. 420: in comune di Marcaria tratti vari tra il km 15+800 ed il km 17+400.	
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI</b>	<b>€ 8.222.688,17</b>

*Per quanto attiene alle modalità di intervento le tecniche vanno, in base ai degni esistenti, dalla semplice ricarica, alla fresatura più stesa di conglomerato bituminoso, alla fresatura con il posizionamento di guaina bituminosa e stesa di conglomerato bituminoso. Nei tratti maggiormente danneggiati si effettuano risanamenti o con scavo per togliere il materiale non più idoneo o con riciclaggio in "situ" mediante stabilizzazione a calce o cemento in relazione alla tipologia di sottofondo.*

*Alla stregua di quanto sopra esplicitato il periodo 2015-2019 vedrà la bitumatura di circa 440 Km di strade.*

**Stefano Meneghelli – Consigliere:** chiede quando verranno tolti i limiti di velocità a 50 Km/h sulla S.P. ex SS. 236 "Goitese".

**Lorenzo Bettoni** risponde:



*“nel tratto Marmirolo-Goito sono già stati tolti con Atto Dirigenziale n. PD / 1320 in data 19/11/2018 come pure dal Km 15+000 (rotatoria Aquilone) al Km 16+372 (inizio centro abitato di Cerlongo) e dal Km 33+000 sino al confine con la Provincia di Brescia con Atto Dirigenziale n. PD /466 in data 12/04/2019. Nelle restanti tratte della Goitese il limite di velocità succitato verrà tolto non appena verranno bitumati tratti omogenei”.*

## 1) Verbale della seduta del 26 febbraio 2019. Esame ed approvazione

### DECISIONE

Si approva il verbale della seduta consiliare del 26 febbraio 2019, che per il seguito verrà identificato come allegato "A" al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale.

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che

In base al Regolamento del Consiglio:

- ✓ ogni membro ha diritto a che nel verbale si faccia constare del proprio voto e dei motivi del medesimo ed ha diritto di chiedere le opportune rettifiche nella seduta immediatamente successiva a quella del Consiglio relativo al verbale in questione.
- ✓ I verbali riportano esattamente quanto è stato detto in quanto le sedute vengono registrate e sono approvati dal Consiglio Provinciale.

*PRESO ATTO* che

- ✓ All'inizio della seduta consiliare del 26 febbraio 2019, prima dell'appello nominale eseguito dal Segretario Generale, è stata azionata la registrazione elettronica integrale dell'adunanza.
- ✓ Successivamente è stato redatto il verbale, allegato "A", a cura della Segreteria Generale con la trascrizione integrale dei lavori.
- ✓ Il verbale è stato inviato ai Consiglieri per le eventuali rettifiche.

*DATO ATTO* che non vi sono richieste di rettifica.

*DATO ATTO* inoltre che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

### RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

- ✓ Gli artt.50 e 51 del Regolamento del Consiglio Provinciale, approvato con deliberazioni consiliari nn.49 e 58 del 2004, e successivamente modificato, in vigore dal 14 maggio 2013 intitolati rispettivamente "*verbali delle sedute consiliari e delle deliberazioni*" e "*firma ed approvazione dei verbali*".
- ✓ L'art.29 dello Statuto Provinciale, adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.1 del 2017, in vigore dal 6 maggio 2017 intitolato "*processi verbali delle deliberazioni*".

### PARERI

*VISTO* il parere di regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*istituzionale*,

*segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei* in base al provvedimento n. 56206 del 2017;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

- ✓ dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio *'istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei'*, dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni finanziari;

Tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

### DELIBERA

1. *DI APPROVARE*, quale parte integrante e sostanziale il verbale della seduta consiliare del 26 febbraio 2019, allegato "A" al presente atto.
2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

**Beniamino Morselli – Presidente** illustra la proposta di deliberazione.

**Renata Riva – Consigliere:** interviene in merito all'interrogazione sugli introiti da violazioni stradali, presentata nel consiglio precedente del 26 febbraio u.s.

**Beniamino Morselli – Presidente** risponde che l'argomento, non essendo inserito all'ordine del giorno verrà trattato eventualmente in un'altra seduta.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli: n. 11 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

## 2) Linee di indirizzo 2019 per l'Azienda Speciale For.Ma – Formazione Mantova. Esame ed approvazione

### DECISIONE

Linee di Indirizzo 2019 per l'Azienda Speciale "For.Ma - Formazione Mantova" Allegato "A". Esame ed approvazione.

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO che:*

- ✓ For.Ma è un'Azienda Speciale partecipata interamente dalla Provincia di Mantova, costituita nell'anno 2007 (Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 29/05/2007), con la finalità di provvedere alla gestione dell'attività di formazione professionale e servizi al lavoro e quindi all'insieme dei percorsi di istruzione e formazione professionale, nonché all'inserimento e alla permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita, allo sviluppo occupazionale in integrazione con le politiche di welfare;
- ✓ i servizi svolti dall'Azienda For.Ma sono stati conferiti dalla Provincia di Mantova con apposite deliberazioni del Consiglio Provinciale e della Giunta Provinciale e sono disciplinati sulla base di uno specifico Contratto di servizio annuo;
- ✓ le attività connesse all'istruzione e formazione professionale e ai servizi al lavoro vengono gestite dall'Azienda For.Ma in forma unitaria mediante i Centri di formazione professionale di Mantova e Castiglione delle Stiviere;
- ✓ l'attività svolta dall'Azienda For.Ma è soggetta al controllo della Provincia di Mantova che ne approva annualmente il Bilancio di previsione nell'ottica di garantire la programmazione delle attività aziendali ed il Bilancio consuntivo redatto con i criteri del codice civile al termine di ogni anno.

*RICORDATO che* la Provincia di Mantova ha approvato il Bilancio di Previsione e il Piano Programma per l'anno 2019 e il Bilancio Previsionale pluriennale 2019/2021 dell'Azienda Speciale con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 26/02/2019.

*RAMMENTATO che:*

- ✓ Il comma 2 bis dell'art. 18 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito in legge 133/2008 e s.m.i. dispone che "2-bis. *Le aziende speciali, le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine*

*l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione”;*

- ✓ In relazione a quanto previsto dal citato art. 18 comma 2 bis, l'Azienda Speciale For.Ma che rende servizi di istruzione e formazione professionale, come si evince dalla nota del suo Direttore acquisita in data 14/12/2018, è qualificabile quale azienda multiservizi. Nei suoi confronti pertanto gli indirizzi espressi dall'Amministrazione di riferimento trovano applicazione diretta solo qualora il fatturato aziendale dei servizi esclusi sia superiore al 50% del totale del valore della produzione, fermo restando in ogni caso l'obbligo di mantenere un livello di costi per il personale coerente con la quantità dei servizi erogati;

*RICORDATO che il sistema di istruzione e formazione lavoro della Regione Lombardia – fermo restando le disposizioni di cui alle leggi regionali n. 22/2006 e n.19/2007 – è stato profondamente modificato dalla legge regionale 5 ottobre 2015, 30, “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro.” La Regione Lombardia, con deliberazione n. 3143 del 18.2.2015 “Programmazione del sistema ‘dote scuola’ per i servizi di istruzione e formazione professionale per l’anno scolastico e formativo 2015/2016”, ha introdotto a partire dall’a.f. 2015/16 un nuovo sistema di finanziamento dei corsi di DDIF con equiparazione al sistema in vigore per gli enti privati accreditati, con conseguente eliminazione del finanziamento per il personale ex regionale e l’attribuzione di un budget finanziario calcolato in base al contingente di doti ed alla loro allocazione nelle tre fasce di valore pari ad euro 4.000, euro 4.300, euro 4.600, a seconda dell’indirizzo di studio.*

## **ISTRUTTORIA**

*PRESO ATTO che la Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia ha rilasciato il parere n. 208 del 27.5.2015 che rimette “alla discrezionalità dell’ente locale.....ogni valutazione sulla legittimità e sull’opportunità di procedere alla stabilizzazione del personale, compresa la possibilità di avvalersi a tal fine degli strumenti introdotti dalla recente legislazione in materia di lavoro privato”, richiamando*

la necessità di rispettare i limiti normativi evidenziati nel parere stesso e sottolineando che l'elemento centrale delle valutazioni in capo all'ente locale è rappresentato dalla riduzione del costo del personale.

DATO ATTO che:

- ✓ il Consiglio di Amministrazione di For.Ma nella seduta del 24/10/2018 ha deliberato l'attivazione del progetto di stabilizzazione dei 6 docenti a tempo determinato (Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 4/2018);
- ✓ l'Azienda For.Ma. ha espresso la necessità di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato con il cosiddetto contratto a tutele crescenti, integrato dal decreto c.d. Dignità Legge n. 96 del 9/08/2018 e Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018;
- ✓ A supporto della richiesta l'Azienda ha inviato una comunicazione sottoscritta dal Presidente e una relazione del Direttore sulla stabilizzazione del personale in data 5/04/2019 ed acquisite dalla Provincia di Mantova al prot. n. 19563 del 05/04/2019 nella quale si prevede la stabilizzazione di n. 8 dipendenti a tempo determinato.

ATTESO che il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 39 del 31/07/2018, definisce le linee generali di indirizzo delle Aziende speciali.

DATO ATTO infine che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 190/2012).

## MOTIVAZIONE

CONSIDERATO che la relazione sulla stabilizzazione del personale dell'Azienda For.Ma:

- ✓ evidenzia il contesto istituzionale nel quale opera l'Azienda e definisce l'impatto, in termini di programmazione delle attività ed in termini economici, del nuovo sistema regionale in vigore dall'anno scolastico 2015-2016;
- ✓ delinea un piano di riordino aziendale basato su diversi interventi organizzativi finalizzati al contenimento della spesa di personale nell'ottica dei cambiamenti prospettati nel sistema della formazione professionale dagli interventi della Regione Lombardia e dalla legge regionale n. 30/2015;
- ✓ evidenzia le economie di spesa realizzate e realizzabili negli anni in merito al costo del personale;
- ✓ definisce sulla base di diversi scenari futuri ipotizzati su base decennale, i fabbisogni di personale complessivi dell'Azienda evidenziando come

l'assunzione di personale a tempo indeterminato sia sostenibile e compatibile finanziariamente;

- ✓ evidenzia i possibili vantaggi economici derivanti dalla assunzione di personale a tempo indeterminato con il nuovo contratto a tutele crescenti in termini di risparmi per sgravi contributivi, qualora permangano le condizioni per ottenerli;
- ✓ analizza gli effetti complessivi delle future dinamiche della spesa di personale e della spesa corrente dell'azienda, in rapporto ai possibili scenari evolutivi del sistema regionale che concorreranno alla determinazione delle entrate dell'Azienda, pervenendo alla definizione di un conto economico previsionale nel quale viene costantemente mantenuto l'equilibrio di bilancio.

*VALUTATO* che come si evince dalla relazione di For. Ma, gli 8 contratti di lavoro a tempo determinato scadranno a breve e sono utilizzati principalmente nelle aree di staff e docenza per garantire esigenze funzionali dell'Azienda ormai divenute sostanzialmente stabili.

*CONSIDERATO* che effettuato un raffronto con altri enti formativi "pubblici" operanti in altre province lombarde (quali ad esempio Cremona) emerge come il ricorso alle prestazioni a tempo indeterminato sia notevolmente inferiore in termini percentuali nell'Azienda Speciale For.Ma rispetto alle altre aziende;

*RITENUTO* necessario impartire a For.ma indirizzi sull'attività ed in particolare in materia di personale.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA**

### *RICHIAMATO:*

- ✓ L'art. 112 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 intitolato "Servizi pubblici locali"
- ✓ L'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 intitolato "Aziende speciali ed istituzioni;
- ✓ L'art. 18 "Reclutamento del personale delle società pubbliche" del Decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito in legge 133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" e s.m.i;
- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";
- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il

consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente”;

- ✓ La Legge Regionale di Regione Lombardia 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- ✓ La Legge Regionale di Regione Lombardia 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- ✓ La Legge Regionale di Regione Lombardia 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- ✓ L’articolo 26 del vigente Statuto della Provincia intitolato “Competenze del Consiglio”;
- ✓ La Deliberazione di Consiglio provinciale n. 39 del 31/07/2018 “Documento Unico di Programmazione 2019-2021: Presentazione al Consiglio ed Approvazione” s.m.i.;
- ✓ La Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 26/02/2019 ad oggetto “Azienda Speciale For.Ma Formazione Mantova. Bilancio Previsionale 2019 e Pluriennale 2019/2021 e Piano Programma 2019. Esame e approvazione”.

## PARERI

*VISTO* il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento Sabrina Magnani titolare di posizione organizzativa sul servizio programmazione rete scolastica, formazione professionale, controllo discriminazioni in ambito occupazionale, promozione pari opportunità, politiche sociali in base al provvedimento dirigenziale di proroga prot. n. 53148/2017 del 17/12/2018.

*ACQUISITO* i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell’art. 49, comma 1 T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 da:

- ✓ Dirigente dell’Area 1 Funzioni Regionali Delegate, Istruzione, Edilizia Scolastica, pari Opportunità Dr.ssa Barbara Faroni, che attesta la regolarità tecnica del presente atto;
- ✓ Segretario Generale Dirigente del Servizio Pianificazione Strategia, Controllo di Gestione, raccolta ed elaborazione dati, Partecipate Dott. Maurizio Sacchi che attesta la regolarità tecnica del presente atto;
- ✓ Dirigente dell’Area 2 Economico Finanziaria Dr.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile.

*DATO ATTO* che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente, se non il consolidamento della spesa del personale della Azienda For.Ma;

tutto ciò premesso,

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato





### **3) Rendiconto per l'esercizio 2018 e relazione illustrativa sulla gestione 2018 di cui all'art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011. Esame ed approvazione**

#### DECISIONE

Si approva il Rendiconto della Gestione 2018 - che si compone del conto del bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio unitamente agli allegati - e la relazione illustrativa sulla gestione 2018.

#### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che:

- ✓ L'articolo 227 del D.Lgs. 267/2000 prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto di gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;
- ✓ L'art. 228, comma 3, prevede altresì che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale deve provvedere all'operazione di riaccertamento degli stessi, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011;
- ✓ L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) recita *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta (Presidente per le Province) sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011"*;
- ✓ L'art. 231 del TUEL descrive i contenuti della relazione sulla gestione, prevedendo che si tratti di *"un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*;
- ✓ Gli articoli 228, 229 e 230 del TUEL disciplinano il contenuto rispettivamente del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale;
- ✓ L'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 disciplina gli allegati al rendiconto di gestione;
- ✓ L'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 disciplina i contenuti della relazione sulla gestione;
- ✓ Con decreto 23 gennaio 2012 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3/2/2012) il Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, ha approvato lo schema tipo, da allegare al rendiconto, a partire da quello 2011, in cui elencare le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali, in attuazione dell'art. 16, comma 26, del decreto legge 13.8.2011, n. 138.

#### ISTRUTTORIA

*RICHIAMATO* la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 20 del 10.04.2018 con la quale si è provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020;

*RICHIAMATO* altresì la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 37 del 31.07.2018 con la quale si è provveduto alla ricognizione dello stato degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

**PRESO ATTO** che il Tesoriere provinciale – Banca Popolare di Sondrio – ha reso il conto della propria gestione di cassa dell'esercizio 2018, le cui risultanze corrispondono con le scritture contabili dell'ente;

**RICHIAMATO** il decreto Presidenziale n. 26 del 14.03.2019 con il quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs n. 118/2011, che ha determinato il fondo pluriennale vincolato di uscita che sarà iscritto nelle poste di entrata del bilancio di previsione 2019-2021;

Visto il decreto Presidenziale n. 27 del 19.03.2019 con il quale si è provveduto all'approvazione dello schema di rendiconto 2018;

**DATO ATTO** che il predetto provvedimento va messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare almeno venti giorni prima della data fissata per la sua approvazione da parte del Consiglio Provinciale unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori e che del deposito degli atti va data ai Consiglieri apposita comunicazione, come previsto dall'art. 39 del vigente regolamento di contabilità.

**ESAMINATO** la relazione illustrativa sulla gestione, predisposta secondo quanto stabilito dall'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011;

**ACQUISITO** lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, redatto secondo le modalità richiamate nell'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, come riportato nei seguenti prospetti e allegati, che vengono allegati al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, vengono identificati, rispettivamente:

- ✓ Allegato "A" Conto del bilancio
- ✓ Allegato "B" Conto economico
- ✓ Allegato "C" Conto del patrimonio e Nota integrativa
- ✓ Allegato "D" Relazione illustrativa sulla gestione
- ✓ Allegato "E" Allegati al rendiconto di gestione 2018 ex art. 11, comma 4, lettere da a) a n) del D. Lgs 118/2011 ed ex art. 227, comma 5, lettere a), b) e c) del TUEL, come da indice riepilogativo;
- ✓ Allegato "F" Decreto presidenziale n. 26 del 14.3.19 di riaccertamento ordinario 2018 dei residui attivi e passivi;
- ✓ Allegato "G" Attestazione, rilasciata dai Dirigenti di Area, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio non riconosciuti e/o non finanziati;
- ✓ Allegato "H" Prospetto spese di rappresentanza anno 2018 pari a zero in vigenza del divieto imposto alle Province dall'art. 1, comma 420, della legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014).

**ESAMINATO** la relazione al Rendiconto 2018 redatta dal Collegio dei Revisori - Allegato "I";

**DATO ATTO** che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come

introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

## MOTIVAZIONE

*CONSIDERATO* che il Rendiconto della gestione 2018 con tutti gli allegati sopra richiamati va deliberato entro il 30 aprile 2019 dal Consiglio Provinciale, tenuto motivatamente conto della relazione del Collegio dei revisori;

*RITENUTO* di dover procedere all'approvazione del rendiconto della gestione 2018 composto da conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, unitamente alla relazione illustrativa sulla gestione 2018 e a tutti gli allegati previsti sopra richiamati in quanto conforme alla vigente normativa;

## RIFERIMENTI NORMATIVI

*VISTO:*

- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267
- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- ✓ lo Statuto Provinciale
- ✓ il Regolamento di Contabilità

*PRESO ATTO* che:

- ✓ l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 con quelli delle scritture contabili dell'Ente ed il conto del Tesoriere, ed ha espresso il proprio parere favorevole mediante verbale del 26.03.2019, che viene allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato "P";
- ✓ che il Rendiconto, comprensivo dei suoi allegati, è stato depositato presso la Segreteria dell'Ente e inviato ai Consiglieri Provinciali in data 26 marzo u.s.;

## PARERI

*VISTO* il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Monia Barbieri, titolare di posizione organizzativa del Servizio '*Contabilità Tributi e altre Entrate – analisi e gestione del debito*';

*ACQUISITO*, inoltre, in merito al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente dell'Area Economico Finanziaria;

Tutto ciò premesso

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

## DELIBERA

*1.DI APPROVARE* il Rendiconto della Gestione 2018, che si compone del conto del bilancio, del conto del patrimonio e del conto economico, come risulta dai seguenti allegati:

- ✓ All. "A" Conto del bilancio
- ✓ All. "B" Conto economico
- ✓ All. "C" Conto del patrimonio e Nota Integrativa

2. *DI APPROVARE* la relazione illustrativa sulla gestione 2018, come previsto dagli articoli 151 - 6° comma – e 231 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, come risulta dal seguente allegato:

- ✓ All. "D" Relazione illustrativa sulla gestione

3. *DI APPROVARE*, altresì tutti i documenti allegati al rendiconto 2018 come in premessa richiamati ed in particolare:

- ✓ All. "E" Allegati al rendiconto di gestione 2018 ex art. 11, comma 4, lettere da a) a n) del D. Lgs 118/2011 ed ex art. 227, comma 5, lettere a), b) e c) del TUEL, come da indice riepilogativo;

4. *DI DARE ATTO* che è stato rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2018;

5. *DI DESTINARE* l'utile di esercizio come risultante dal Conto Economico 2018 ad integrazione della riserva da utili esercizi precedenti;

6. *DI DARE ATTO* che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;

7. *DI PUBBLICARE* il Rendiconto della gestione 2018 sul sito internet dell'ente in forma sintetica, aggregata e semplificata, come previsto dalla vigente normativa;

8. *DI DARE ATTO*, inoltre, che i bilanci 2017 delle proprie aziende speciali, For.ma e Ufficio d'Ambito, sono stati approvati dal Consiglio provinciale e sono consultabili sul loro sito web e su quello di questa Provincia, nella sezione amministrazione trasparente, e che presentano un risultato di amministrazione positivo;

9. *DI DARE ATTO*, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Infine, per la sollecita adozione dei conseguenti provvedimenti, richiamato l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

#### DECRETA

1. *DI DICHIARARE* il presente atto immediatamente eseguibile.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale** illustra la proposta di deliberazione.

*Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli:**            n. 7            **(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi  
– Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)**

**Astenuti**                n. 4            **(Riva – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

*Infine il Consiglio, con voti*

**Favorevoli:**            n. 7            **(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –  
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)**

**Astenuti:**                n. 4            **(Riva – Gorgati – Meneghelli - Sarasini)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

#### 4) Documento Unico di Programmazione 2019-2021 (DUP). Esame ed approvazione II variazione

##### DECISIONE

Si approva la II variazione del Documento Unico di programmazione 2019 – 2021.

##### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che:

- ✓ il decreto legislativo n. 118/2011, in materia di armonizzazione contabile, introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali, modificando ed integrando le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato, per il seguito anche solo TUEL;
- ✓ il TUEL, all'art. 170, comma 1, come modificato dalle norme sull'armonizzazione contabile, prevede che *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota d'aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

##### ISTRUTTORIA

*RICORDATO* che:

- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 39 del 31/07/2018 è stato approvato il Documento Unico di programmazione 2019 – 2021;
- ✓ con decreto del presidente n. 178 del 9/11/2018 è stato approvato lo schema della la Nota di aggiornamento del DUP 2019 – 2021,
- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 53 del 28/11/2018 è stata esaminata ed adottata la Nota d'aggiornamento del DUP 2019 – 2021;
- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 59 del 14/12/2018 è stata approvata la Nota d'aggiornamento del DUP 2019 – 2021;
- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 60 del 14/12/2018 è stato approvato il Bilancio di previsione 2019 – 2021;

*PRECISATO* che con la presente deliberazione vengono apportate variazioni al DUP 2019-2021 con particolare riferimento alla Sezione operativa, parte seconda, riguardante gli strumenti di programmazione, come di seguito meglio esposto:

- ✓ il programma triennale dei lavori pubblici 2019 – 2021, annualità 2019: risulta variata la fonte di finanziamento dell'intervento relativo alla *“messa in sicurezza strade provinciali: installazione barriere di sicurezza”* (L800010702022019000038), il cui importo complessivo di euro 695.645,87 risulta coperto interamente da fondi propri di bilancio;
- ✓ il programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2019 – 2020, annualità

2019: vengono aggiunti due acquisti, uno relativo alle auto (F80001070202201900028) per euro 80.000,00, finanziati con fondi propri di bilancio e uno relativo alla Progettazione definitiva-esecutiva del nuovo plesso scolastico in Castiglione delle Stiviere nell'ambito del progetto "scuole innovative" (S800010702022019000029) per euro 460.000,00, finanziati mediante alienazioni;

- ✓ il programma delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2019: viene inserita la prevista cessione a INAIL del terreno sito nel comune di Castiglione delle Stiviere, nell'ambito del Progetto "scuole innovative" ai sensi della L. 208/2015 art. 1 c. 717, per un importo di euro 460.000,00;

*DATO ATTO* che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

*ESAMINATO* la II variazione del Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021, nel testo allegato "A" al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

### *RICHIAMATO:*

- ✓ la legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci" e comma 55, primo periodo, in cui si dispone che "Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto";
- ✓ gli artt. 42, comma 2, 151, 170 comma 5, 174 del T.U.E.L.,
- ✓ il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, intitolato "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 concernente la programmazione di bilancio e dal DM 29/08/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2016, n. 50, art. 21 intitolato "programma degli acquisti e programma dei Lavori pubblici";
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;



- ✓ il DM. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 intitolato “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;

## PARERI

VISTO il parere di regolarità istruttoria espresso dal responsabile di posizione organizzativa del servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati - partecipate, dr.ssa Roberta Righi, con provvedimento prot. n. 29266 dell'11/07/2018;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato “pareri dei responsabili dei servizi” da:

- ✓ Segretario Generale, Responsabile del Servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati – partecipate, dr. Maurizio Sacchi, in ordine alla regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini, in ordine alla regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

## DELIBERA

1. *DI APPROVARE* la II variazione al Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021, all'allegato “A” della presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale;

2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

## IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ DEL PROVVEDIMENTO

*CONSIDERATO* la necessità di tradurre le variazioni apportate al DUP 2019 – 2021 nella seduta odierna in precisi obiettivi gestionali per la struttura,

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

## DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale** illustra la proposta di deliberazione.

*Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli:**            n. 7            **(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi  
– Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)**

**Astenuti**                n. 4            **(Riva – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

*Infine il Consiglio, con voti*

**Favorevoli:**            n. 7            **(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –  
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)**

**Astenuti:**                n. 4            **(Riva – Gorgati – Meneghelli - Sarasini)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

## 5) Bilancio di Previsione 2019-2021. Esame ed approvazione II variazione

### DECISIONE

Si approva la II variazione agli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che:

- ✓ l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina le variazioni di bilancio;

*RICORDATO* che:

- ✓ la Ragioneria generale dello Stato, con Circolare n. 3 del 14.02.2019, ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dal 2019 ai sensi dell'art. 1, commi da 819 a 830 della Legge 145 del 30.12.2018 (legge di bilancio 2019);
- ✓ In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti locali, a partire dal 2019 utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo;

*RAMMENTATO* che:

- ✓ con deliberazione consiliare n.60 del 14.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021;
- ✓ con decreto presidenziale n. 3 del 24.01.2018 è stato approvato l'adeguamento del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione 2019-2021 alle variazioni di esigibilità intervenute fino al 31.12.2018 – prima variazione tecnica – in termini di competenza e di cassa (recepimento Determina n. 1100 del 28.12.2018 e conseguente determina n. 4 del 10.01.2019);
- ✓ Con determina n.57 del 05.02.2019 è stata approvata la variazione compensativa del piano esecutivo di gestione 2019-2021 fra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato, ai sensi dall'art. 175 comma 5quater lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in termini di competenza;
- ✓ con decreto presidenziale n.7 del 07.02.2019 è stata approvata la I variazione alle dotazioni di cassa al Bilancio di Previsione 2019-2021;
- ✓ con decreto presidenziale n. 5 del 31.01.2019 è stato approvato "Il risultato di amministrazione presunto anno 2018";
- ✓ con propria precedente deliberazione consiliare in data odierna è stato approvato il rendiconto della gestione 2018;
- ✓ con propria deliberazione consiliare n.3 del 26.02.2019 è stata approvata la I variazione al bilancio 2019-2021;

- ✓ con decreto presidenziale n. 21 del 28.02.2019 è stata approvata la I variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2019-2021 e al piano esecutivo di gestione 2019-2021, parte finanziaria;

## ISTRUTTORIA

*PRESO ATTO* delle richieste di variazione degli stanziamenti al bilancio di previsione 2019-2021 avanzate dai Responsabili di Area/ Servizi;

*ATTESO* che, per garantire lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'Ente, si rende necessario apportare variazioni alle previsioni di competenza del bilancio di previsione 2019-2021, a seguito di:

- ✓ maggiori/minori entrate e spese ad integrazione/diminuzione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata/spesa al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi;
- ✓ riallocazione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata e di spesa al fine di consentire ai servizi interessati di procedere agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa in linea con i principi contabili previsti dal D. Lgs. n.267/2000 (Tuel) e dal Dlgs 118/2011;
- ✓ applicazione dell'avanzo di amministrazione come da tabella riassuntiva allegata alla presente deliberazione - allegato "D";

*VERIFICATO* che l'ente risulta in equilibrio di bilancio anche a seguito della variazione proposta ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

*DATO ATTO* che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

*PRESO ATTO* che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati della variazione al bilancio, ed ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000;

## MOTIVAZIONE

*ESAMINATO* la proposta di variazione al bilancio di previsione, come riportata nei seguenti prospetti che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, vengono identificati, rispettivamente:

- ✓ "A" – Variazione al bilancio 2019-2021,
- ✓ "B" – Equilibri di bilancio 2019-2021,
- ✓ "C" – Allegato per il tesoriere,
- ✓ "D" – Applicazione avanzo,
- ✓ "E" – Parere del Collegio dei Revisori del Conti";

*RITENUTO*, di conseguenza, di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, avendone ravvisato la necessità;

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

*VISTO*:

- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL);
- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ✓ lo Statuto Provinciale;
- ✓ il Regolamento di Contabilità;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i. concernente la contabilità finanziaria.

*SENTITO* la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati;

#### PARERI

*VISTO*, inoltre:

- ✓ il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Monia Barbieri, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*Contabilità, tributi e altre entrate – analisi gestione del debito*';

*ACQUISITO*, in merito al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL:

- ✓ parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente dell'Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini;

*VISTO* l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni"

### D E L I B E R A

*1.DI APPROVARE*, ai sensi dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, la II variazione al bilancio di previsione 2019-2021, in termini di competenza, costituita dalla documentazione di seguito riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- ✓ "A" – Variazione al bilancio 2019-2021,
- ✓ "B" – Equilibri di bilancio 2019-2021,
- ✓ "C" – Allegato per il tesoriere,
- ✓ "D" – Applicazione avanzo,
- ✓ "E" – Parere del Collegio dei Revisori del Conti";

*2.DI PRENDERE ATTO* che il bilancio di previsione 2019/2021, per effetto della presente variazione, rispetta gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 1, commi da 819 a

830 della Legge 145 del 30.12.2018 (legge di bilancio 2019); alle conseguenti variazioni in termini di cassa si provvederà con successivo decreto del Presidente della Provincia;

3. *DI TRASMETTERE* la presente deliberazione al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, completo del prospetto allegato "C";

4. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

*RICHIAMATO* l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

## DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale** illustra la proposta di deliberazione.

*Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 7</b>	<b>(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)</b>
<b>Astenuti</b>	<b>n. 4</b>	<b>(Riva – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)</b>

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

*Infine il Consiglio, con voti*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 7</b>	<b>(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva)</b>
<b>Astenuti:</b>	<b>n. 4</b>	<b>(Riva – Gorgati – Meneghelli - Sarasini)</b>

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

**6) Sentenza n. 278/2019 TAR Lombardia sede di Brescia. Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio**

**DECISIONE:**

Il Consiglio Provinciale riconosce, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 278/19 del Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, sede di Brescia resa sul ricorso RG n. 338/2017.

**CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**PREMESSO** che

- ✓ con sentenza n. 278/2019, il T.A.R. Lombardia sede di Brescia, ha accolto il ricorso proposto da INDECAST S.r.l. contro la Provincia di Mantova, per l'annullamento degli atti PD 106/2017 e PD 101/2016;
- ✓ il dispositivo dispone la compensazione delle spese di lite e pone a carico della Provincia di Mantova le spese di verifica;
- ✓ per effetto della soccombenza, la Provincia di Mantova è inoltre tenuta a provvedere al rimborso al ricorrente del Contributo Unificato, ai sensi dell'art. 13, comma 6 bis, D.P.R. n. 115 del 2002, introdotto dall'art. 2 comma 35 bis lett. e) d.l. 13 agosto 2011 n. 138, nella versione integrata dalla legge di conversione 14 settembre 2011 n. 148, in base al quale la parte soccombente è tenuta in ogni caso a rimborsare a quella vittoriosa il contributo unificato dalla stessa versato, venendo in considerazione una obbligazione "ex lege" (Cfr Consiglio di Stato, sez. III n. 1160 del 13.3.2014).

**ISTRUTTORIA**

*SI DA' ATTO* che la sentenza n. 278/2019 riconosce alla Prof.ssa Monica Riva €. 5.000,00 (cinquemila) e al prof. Giovanni Porta €. 2.500,00, (duemilacinquecento) che entrambi i verificatori hanno dichiarato trattarsi di prestazione occasionale e di essere esonerati da IVA, e che l'importo del Contributo Unificato, (CU) è di €.650,00 (seicentocinquanta)

**RILEVATO** che:

- ✓ il riconoscimento del debito in esame, essendo statuito in sentenza, è obbligatorio e non suscettibile di valutazione discrezionale;
- ✓ il ritardo nel provvedere espone l'Amministrazione all'avvio di procedura esecutiva, con conseguente aggravio di spesa;

*ACQUISITO* la relazione allegata, dell'avv. Lucia Salemi del Servizio Avvocatura interna, incaricata della difesa;

*TENUTO* conto del parere del dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;

**MOTIVAZIONI**

*RITENUTO*, per tutto quanto sopra esposto, di riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 278/2019 del TAR Lombardia sede Brescia per il pagamento dei compensi liquidati:

- ✓ alla prof. Monica Riva la somma €. 5.000,00, quale compenso;
- ✓ al prof. Giovanni Porta la somma di €. 2.500,00 quale compenso;  
e per il contributo unificato pari a €. 650,00 da rimborsare alla società Indecast S.r.l.

*DATO ATTO* che:

- ✓ tale debito trova copertura finanziaria missione/programma 09.03 (capitolo 32810 del bilancio 2019);
- ✓ la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio sarà trasmessa alla Procura Regionale della Corte dei Conti Lombardia ai sensi dell'art. 23 comma 5, della legge n. 289/02.

## RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

*VISTO*

- ✓ l'art. 194, comma 1 lettera a) del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che dispone che con deliberazione consigliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- ✓ l'art. 193, comma 2 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che prevede che l'organo consigliare adotti provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- ✓ l'art. 191 del D.lgs. 267/2000, che stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- ✓ la Legge 7/04/14 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", art. 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente";
- ✓ l'art. 49 c. 1 D.lgs. 267/00, rubricato "Pareri dei responsabili dei servizi";
- ✓ l'art. 26 del vigente Statuto della Provincia, intitolato "Competenze del Consiglio";
- ✓ l'art. 28 del Regolamento di contabilità della Provincia di Mantova.

*VISTO:*



- ✓ la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 60 del 14/12/2018 di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021;
- ✓ il decreto Presidenziale n. 2018/215 del 20/12/2018 avente ad oggetto "art. 169 del D.LGS. 267/2000 Piano Esecutivo di gestione 2019/2021 – Parte Finanziaria- Approvazione e Assegnazione delle risorse”;
- ✓ il decreto Presidenziale n. 2019/8 del 07/02/2019 avente ad oggetto " Piano Esecutivo di gestione 2019/2021 – Piano della Performance. Esame ed approvazione”;
- ✓ la deliberazione n. 3 in data 26 febbraio 2019 di approvazione 1^ Variazione al Bilancio di Previsione 2019 - 2021;

## PARERI

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei conti.

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria della responsabile del procedimento dott. Giampaolo Galeazzi P.O. del Servizio “SERVIZIO INQUINAMENTO E RIFIUTI - SIN - AIA” attribuita con nota GN-2018-53338 del 18/12/2018;

ACQUISITO i pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, rubricato “pareri dei responsabili dei servizi”, approvato con D.lgs. 18/08/2000 n.267 da:

- ✓ Dirigente responsabile dell’Area Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente dott. Renzo Bonatti, che attesta la regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente responsabile dell’Area Programmazione Economica Finanziaria dott.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

## DELIBERA

1. *DI RICONOSCERE*, ai sensi dell’art. 194, comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000, il debito fuori bilancio di cui in parte narrativa che qui s’intende integralmente richiamata e trascritta, nella misura complessiva di € 8.150,00 autorizzando il Dirigente dell’Area Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente ad eventuali adeguamenti in sede di rimborso ad Indecast, che ha anticipato la spesa, in relazione alle eventuali maggiori spese che dovessero rendersi nel frattempo necessarie;
2. *DI DARE ATTO* che la spesa di € 8.150,00 trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2019 alla missione/programma 09.03 (capitolo 32810 del bilancio 2019);
3. *DI TRASMETTERE* il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti Lombardia, ai sensi dell’art. 23, comma 5, della Legge 27/12/2002, n. 289;

4. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale** illustra la proposta di deliberazione.

*Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 7</b>	<b>(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)</b>
<b>Astenuti</b>	<b>n. 4</b>	<b>(Riva – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)</b>

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

*Infine il Consiglio, con voti*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 7</b>	<b>(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)</b>
<b>Astenuti:</b>	<b>n. 4</b>	<b>(Riva – Gorgati – Meneghelli - Sarasini)</b>

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

**7) Approvazione dello schema aggiornato di convenzione quadro tra Provincia di Mantova, Comune di Marmirolo, Comune di Porto mantovano e soggetto privato attuatore per la realizzazione di un innesto a rotatoria lungo la ex S.S. 236 "Goitese" Km 3+220**

DECISIONE

Si approva lo schema aggiornato di convenzione quadro tra Provincia di Mantova, Comune di Marmirolo, Comune di Porto Mantovano e soggetto privato attuatore per la realizzazione di un innesto a rotatoria lungo la ex S.S. 236 "Goitese" km 3+220.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 35 del 10/07/2017 è stato approvato lo schema della convenzione quadro per la realizzazione dell'intersezione a rotatoria ubicata lungo la ex SS 236 "Goitese" al km 3+220, da stipularsi tra la Provincia di Mantova, il Comune di Marmirolo, il Comune di Porto Mantovano ed i soggetti attuatori FONTANA IMMOBILIARE s.r.l. e CORTE FONTANA S.r.l. nel ruolo di proponenti ed IMMOBILIARE QUATTRO STRADE S.r.l. nel ruolo di operatore.

Il predetto schema di convenzione è stato approvato dal Consiglio Comunale di Marmirolo con DCC n. 37 del 29/06/2017 e dal Consiglio Comunale di Porto Mantovano con DCC n. 40 del 29/06/2017.

Lo schema di Convenzione approvato dagli Enti con le suddette deliberazioni prevede, tra l'altro, che:

- *Immobiliare Fontana s.r.l. e Corte Fontana s.r.l., si impegnano a prestare interamente le garanzie inerenti la realizzazione dell'opera, anche in nome e per conto di Immobiliare Quattrostrade s.r.l., esonerando gli enti comunali e provinciali da qualsiasi controversia tra le ditte in argomento i cui rapporti saranno regolati tra le ditte stesse in sede privata;*
- *Immobiliare Fontana s.r.l. e Corte Fontana s.r.l., si impegnano a mettere a disposizione le aree di proprietà e da acquisire necessarie alla realizzazione della rotatoria in argomento;*
- *Immobiliare Quattrostrade s.r.l., secondo accordi di natura privata con i proprietari del PL 23C, si impegna a partecipare economicamente con Immobiliare Fontana s.r.l. e Corte Fontana s.r.l. per la progettazione e realizzazione dell'opera di rotatoria e oneri accessori, secondo accordi di natura privata definiti puntualmente con i medesimi soggetti, esonerando gli enti comunali e provinciali da qualsiasi controversia tra le ditte in argomento;*
- *Immobiliare Quattrostrade s.r.l., secondo accordi di natura privata con i proprietari del PL 23C, si impegna altresì a farsi carico dell'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione della rotatoria in argomento a propria totale cura e spese;*
- *a garanzia degli obblighi assunti con la convenzione, il proponente presta alla Provincia di Mantova, anche in nome e per conto di Immobiliare Quattro Strade s.r.l., garanzia fideiussoria per la realizzazione dell'opera dell'importo di € 980.000,00 ovvero, nel caso in cui prima della stipula della stessa siano stati sottoscritti gli atti notarili di*

*acquisto delle aree private necessarie per la costruzione della rotatoria, dell'importo di € 900.000,00;*

I soggetti attuatori della rotatoria, FONTANA IMMOBILIARE s.r.l. e CORTE FONTANA S.r.l. nel ruolo di proponenti ed IMMOBILIARE QUATTRO STRADE S.r.l. nel ruolo di operatore, hanno presentato una richiesta, assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 14836 del 15.03.2019, avente ad oggetto l'aggiornamento dello schema di convenzione per le seguenti motivazioni:

- i terreni necessari per la realizzazione della rotatoria sono stati acquistati dai soggetti attuatori, giusti atti notarili;
- i soggetti attuatori presteranno alla Provincia di Mantova due polizze fideiussorie dell'importo di €. 450.000,00 ciascuna, l'una rilasciata a richiesta delle società Fontana Immobiliare s.r.l. e Corte Fontana s.r.l. nella loro qualità di Proponente, l'altra rilasciata a richiesta della società immobiliare Quattro Strade s.r.l. nell'interesse della stessa Proponente, e così per complessivi € 900.000,00 complessivamente garantiti. Ciascuna di dette fideiussioni prevederà l'obbligo della banca fideiubente di pagare alla Provincia di Mantova, a prima semplice richiesta della stessa a mezzo raccomandata AR o pec, entro 15 giorni dalla medesima e senza necessità di preventiva diffida o messa in mora, col solo rilievo dell'inadempimento degli obblighi convenzionali, tutte le somme dalla Provincia richieste fino al limite di €. 450.000,00, ogni eccezione rimossa e nonostante eventuali opposizioni da parte degli obbligati e/o controversie pendenti sulla sussistenza e/o esigibilità del credito, con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del Codice Civile nonché dell'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile. Quale che sia l'importo delle somme richieste e quale che sia il soggetto inadempiente, la Provincia di Mantova provvederà ad escutere ambedue le fideiussioni, ciascuna per la metà di tale importo;

## ISTRUTTORIA

I competenti Uffici della Provincia e dei Comuni di Marmirolo e di Porto Mantovano hanno esaminato il contenuto della richiesta e ritengono che le modifiche richieste possano essere accolte in quanto determinate, da un lato dalla necessità di adeguamento all'attuale situazione che vede i soggetti attuatori proprietari dei terreni su cui verrà realizzato l'intervento, dall'altro da un'esigenza dei soggetti attuatori che tuttavia non fa venir meno le garanzie per la parte pubblica in quanto la Provincia ha la possibilità di escutere in qualsiasi momento l'intero importo garantito, il cui ammontare resta invariato.

Gli Enti, in contraddittorio tra loro e con i lottizzanti, hanno elaborato, pertanto, lo schema aggiornato di convenzione quadro tra Provincia di Mantova, Comune di Marmirolo, Comune di Porto Mantovano e soggetto privato attuatore per la realizzazione di un innesto a rotatoria lungo la ex S.S. 236 "Goitese" km 3+220, allegato alla presente deliberazione;

## MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Si conferma che l'opera pubblica in argomento è prioritaria per la Provincia di Mantova nonché per le amministrazioni comunali di Marmirolo e Porto Mantovano. Quanto allo specifico delle motivazioni si rimanda alla DCC n. 35 del 10/07/2017 sopra richiamata.



In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.

Entra Zaltieri

Presenti 11**8) Approvazione aggiornamento del Piano provinciale di contenimento ed eradicazione della nutria in adeguamento alle linee guida del Piano regionale 2018-2020**

## DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva, ai sensi della Legge Regionale n. 20/2002, l'aggiornamento del "*Piano provinciale di contenimento ed eradicazione della nutria della Provincia di Mantova*", al fine di recepire le modifiche alle "*Linee Guida del Piano regionale triennale 2018 - 2020 di contenimento ed eradicazione della nutria*". Ai sensi della normativa in materia, dispone che il Piano venga trasmesso alla Regione Lombardia e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per gli atti di competenza.

*PREMESSO* che:

- La legge n. 157/1992, comma 2 dell'art. 2, dispone, in coerenza con le direttive della UE, l'eradicazione e comunque il controllo delle popolazioni di nutrie, in quanto animale nocivo alloctono, attraverso specifici piani di abbattimento,
- la LR n. 20 del 07/10/2002, al fine di eradicare le popolazioni di nutria presenti sul territorio regionale, attraverso l'utilizzo di metodi selettivi, ha disposto che:
  - . la Regione "*... predisporre un Programma regionale triennale di eradicazione della nutria ... ed emana linee guida per le attività dei comuni ...*" (comma 3 dell'art. 2),
  - . le Province "*... predispongono appositi piani di contenimento e eradicazione della nutria ...*" (comma 2 dell'art. 2),
- La Regione, con DGR n. 8318 del 14/07/2015, ha approvato il "Piano Regionale di Contenimento ed Eradicazione della Nutria 2015/2017" e adottato le "Linee Guida per l'eradicazione della nutria in Regione Lombardia", trasmesse alla Provincia con nota prot. 21495 del 16/07/2015,
- la Provincia, con DCP n. 35 del 30/11/2015, ha approvato il "Piano provinciale triennale per il contenimento ed eradicazione della Nutria", conforme alle Linee guida regionali,
- la Regione ha apportato modifiche alle Linee guida recepite dalla Provincia con DGP n. 4 del 25/01/2016 e con DGP n. 6 del 28/01/2016,
- la Provincia, con DCP n. 12 del 21/02/2017, ha approvato alcune modifiche al Piano provinciale, finalizzate ad ottimizzare le attività di gestione del piano.

*PRESO ATTO* che:

- la Regione, con DGR n. 165 del 29/05/2018, ha approvato il "*Programma annuale 2018 del Piano regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2018/2020*",

- la Regione, con nota prot. n. 19866 del 13/06/2018, ha trasmesso alla Provincia le nuove *“Linee Guida del Piano regionale triennale 2018 - 2020 di contenimento ed eradicazione della nutria”*,
- la citata DGR n. 165 del 29/05/2018 dispone che le Province, anche per ottenere i finanziamenti regionali, dovranno recepire nei propri Piani provinciali i contenuti della *“Linee Guida del Piano regionale triennale 2018 - 2020 di contenimento ed eradicazione della nutria”* e aggiornare i relativi budget.

CONSIDERATO che, al fine di garantire la continuità degli interventi, aggiornare il Piano Provinciale alle disposizioni regionali e ottenere i finanziamenti regionali, risulta necessario:

- definire e approvare gli aggiornamenti al *“Piano provinciale di contenimento ed eradicazione della nutria”* con le modifiche necessarie al recepimento delle Linee guida regionali e all’aggiornamento del relativo budget;
- trasmettere il Piano Provinciale aggiornato alla Regione Lombardia e all’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- disporre la vigenza del Piano Provinciale a tutto il 2020, al fine di adeguarlo al periodo di vigenza delle *“Linee Guida del Piano regionale triennale 2018 - 2020 di contenimento ed eradicazione della nutria”*;

CONSIDERATO inoltre che è opportuno:

- integrare il Piano provinciale anche con alcune norme che, nel rispetto delle citate Linee Guida regionali, precisino meglio i compiti della Provincia e dei Comuni, nonché le modalità di svolgimento delle attività volte al contenimento ed eradicazione della nutria;
- disporre che comunque il Piano, a garanzia della continuità delle attività di contenimento ed eradicazione, conserverà la propria efficacia sino all’approvazione del Piano Provinciale per il triennio successivo, in attuazione del Piano Regionale e delle Linee Guida che verranno approvate dalla Regione.

RICHIAMATO:

- Legge n. 157/1992 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”*,
- Legge Regionale n. 20 del 07/10/2002 *“Contenimento ed eradicazione della nutria (Myocastor Coypus)”*,
- Delibera di Giunta Regionale n. 8318 del 14/07/2015, di approvazione del *“Piano Regionale di Contenimento ed Eradicazione della Nutria 2015/2017”* e *“Linee Guida per l’eradicazione della nutria in Regione Lombardia”*, trasmesse alla Provincia con nota prot. 21495 del 16/07/2015,
- Delibera di Consiglio Provinciale n. 35 del 30/11/2015 e successiva n. 12 del 21/02/2017, di approvazione del *“Piano provinciale triennale per il contenimento ed eradicazione della Nutria”*,
- Delibera di Giunta Regionale n. 165 del 29/05/2018 di approvazione del *“Programma annuale 2018 del Piano regionale di contenimento ed eradicazione della nutria”*



2018/2020” e “Linee Guida del Piano regionale triennale 2018 - 2020 di contenimento ed eradicazione della nutria”;

*RICHIAMATO* il Decreto Presidenziale n. 114 del 02/07/2018 di recepimento delle Linee Guida regionali 2018-2020, assunto al fine di ottenere l'erogazione dei contributi stanziati dalla Regione Lombardia per l'anno 2018;

*VISTO*:

- ✓ la proposta di aggiornamento al “*Piano provinciale di contenimento ed eradicazione della Nutria (della Provincia di Mantova)*” ai sensi della L.R. n. 20/2002, contenuta nella Tabella Sinottica allegata sub A) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- ✓ il testo integrale, allegato sub B), del “*Piano provinciale di contenimento ed eradicazione della Nutria della Provincia di Mantova*” che recepisce le modifiche evidenziate nella citata Tabella.

*VISTO* il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento Giorgio Redolfi titolare di posizione organizzativa del Servizio Pianificazione Territoriale, Attività Estrattive, Vigilanza Ittico Venatoria, in base al provvedimento n. 55990 del 29/12/2017;

*ACQUISITO* l'allegato parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato “pareri dei responsabili dei servizi”, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, dal Dirigente dell'Area 3 - Territorio Appalti Patrimonio, dr.ssa Gloria Vanz, che ne attesta la regolarità tecnica;

*ATTESO* che la proposta di aggiornamento al “*Piano provinciale di contenimento ed eradicazione della Nutria della Provincia di Mantova*” è stata presentata e discussa in Conferenza dei Capigruppo, per essere successivamente inviata al Consiglio Provinciale per la approvazione;

*DATO ATTO* che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Tutto ciò premesso,  
con votazione espressa nelle forme di legge

## **D E L I B E R A**

1. *DI APPROVARE* la allegata proposta di aggiornamento del “*Piano provinciale di contenimento ed eradicazione della Nutria della Provincia di Mantova*” in adeguamento alle “*Linee Guida del Piano regionale triennale 2018 - 2020 di contenimento ed eradicazione della nutria*”, contenuta nella Tabella Sinottica allegata sub A) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. *DI APPROVARE* l'allegato testo del "Piano provinciale per il contenimento ed eradicazione della Nutria della Provincia di Mantova" (Allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che recepisce le suddette modifiche;
3. *DI DARE ATTO* che il presente Piano Provinciale, così aggiornato, è riferito al triennio 2018/2020, al fine di adeguarlo al periodo di vigenza delle citate Linee Guida regionali e che comunque, a garanzia della continuità delle attività di contenimento ed eradicazione, conserverà la propria efficacia sino all'approvazione del Piano Provinciale per il triennio successivo, in attuazione del Piano Regionale e delle Linee Guida che verranno approvate dalla Regione;
4. *DI TRASMETTERE* il Piano di cui al punto 1 per gli atti di competenza:
  - alla Regione Lombardia,
  - all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Avverso al presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio.

Infine, richiamato l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

## D E L I B E R A

1.*DI DICHIARARE* il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di garantire l'immediata piena operatività del Piano.

**Matteo Biancardi – consigliere** illustra la proposta di deliberazione.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 11</b>	<b>(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)</b>
--------------------	--------------	---

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

*Infine il Consiglio, con voti*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 11</b>	<b>(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –</b>
--------------------	--------------	---

**Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva –  
Gorgati – Meneghelli – Sarasini)**

Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.

## 9) Istituzione Commissione Provinciale pari Opportunità. Esame ed approvazione Regolamento

### DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva, ai sensi dello Statuto in vigore dal 6 maggio 2017, artt. 2, 7 e 25, l'istituzione della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità.

Il Consiglio Provinciale approva altresì il Regolamento che ne definisce le competenze e le attività e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (ALL. "A").

### CONTESTO DI RIFERIMENTO E ISTRUTTORIA

*PREMESSO* che:

- ✓ La Provincia di Mantova è da sempre attenta al tema delle pari opportunità e fin dal 1996 con Deliberazione Consiliare n. 3 del 13 febbraio 1996 ha provveduto alla composizione di apposita Commissione e a dotarsi di un Regolamento di funzionamento con la finalità della promozione e realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione, nella formazione, nella tutela della salute, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale e per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena parità di lavoro e nel lavoro;
- ✓ Con la legge di riforma delle funzioni provinciali n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" alle Province sono state assegnate alcune funzioni fondamentali, tra le quali (art. 1 comma 85 lett. f) "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale";

*DATO ATTO* che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 190/2012).

### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

*CONSIDERATO* che:

- ✓ Lo Statuto in vigore dal 6 maggio 2017 all'art. 2 afferma che la Provincia "concorre, attraverso i propri programmi, alla promozione di azioni positive per garantire l'uguaglianza di diritti e favorire pari opportunità e possibilità di realizzazione sociale per le donne e gli uomini, secondo i principi delle direttive e degli indirizzi della Comunità Europea in materia di parità";
- ✓ Il successivo art. 7 dello Statuto afferma che "La Provincia attua specifiche azioni positive volte ad evitare le discriminazioni a carico delle donne e a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono il pieno ed effettivo esercizio dei diritti della persona";
- ✓ L' art. 25 dello Statuto, infine, istituisce presso la Provincia, con il compito di concorrere alla rimozione delle discriminazioni dirette e indirette nei confronti

delle donne e di promuovere azioni positive per le pari opportunità tra i sessi, la Commissione provinciale per le pari opportunità tra uomo e donna.

## RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

### *RICHIAMATO:*

- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che “sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l’assemblea dei sindaci”;
- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che “Il consiglio è l’organo di indirizzo e controllo, propone all’assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell’assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall’assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell’ente”;
- ✓ Gli artt. 2, 7 e 25 del vigente statuto della Provincia intitolati rispettivamente: “Principi ispiratori”, “Pari opportunità” e “Commissione Pari Opportunità”;
- ✓ L’articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato “Competenze del Consiglio”;

## PARERI

*VISTO* il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento Sabrina Magnani titolare di posizione organizzativa sul servizio programmazione rete scolastica, formazione professionale, controllo discriminazioni in ambito occupazionale, promozione pari opportunità, politiche sociali in base al provvedimento dirigenziale di proroga prot. n. 53148/2017 del 17/12/2018.

*ACQUISITO* l’allegato parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Testo Unico Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Dirigente dell’Area Funzioni regionali delegate, Istruzione, Edilizia scolastica e Pari opportunità;

*DATO ATTO* che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente.

Tutto ciò premesso,  
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

## **DELIBERA**

1. *DI ISTITUIRE* la Commissione Provinciale per le Pari Opportunità ai sensi dell’art. 25 dello Statuto della Provincia;



## **10) Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti. Esame ed approvazione**

### DECISIONE

Il Consiglio Provinciale procede all'aggiornamento del regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti della Provincia di Mantova, in seguito agli interventi di riforma intervenuti negli ultimi anni e di revisione di alcune parti significative della legge nazionale sul procedimento amministrativo (legge 241 del 1990) e della legge sulla trasparenza amministrativa (Dlgs 33/2013), oltre agli interventi del legislatore europeo in materie specifiche attinenti la gestione delle procedure amministrative, l'accesso ai dati, i diritti di riservatezza dei soggetti interessati.

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che:

- ✓ si è resa necessaria un'operazione di analisi e approfondimento delle parti del regolamento suscettibili di modifica, integrazione e aggiornamento in seguito ad intervenute novelle normative;
- ✓ che, data la mole di interventi ritenuti necessari, in adeguamento ai mutamenti della disciplina legislativa su interi titoli del vigente regolamento (sezione dedicata alla disciplina dell'istituto della conferenza di servizi, segnalazione certificata inizio attività, sezione dedicata all'accesso ai documenti amministrativi), si è ritenuto opportuno approvare un nuovo regolamento in sostituzione di quello vigente;
- ✓ che il regolamento, per completezza ed uniformità-omogeneità di disciplina degli istituti, recepisce e tratta anche aspetti di natura organizzativa che sono comunque sottratti alla competenza del Consiglio, rimanendo per ogni successivo intervento modificativo, integrativo di competenza esclusiva dell'organo esecutivo;

### ISTRUTTORIA

*PRESO ATTO* che:

- ✓ con comunicazione del segretario generale è stata preventivamente trasmessa a tutti i Dirigenti ed ai titolari di posizione organizzativa una nota con allegato il regolamento vigente, in cui si informava dell'attivazione della procedura di revisione regolamentare, rendendo, in questo modo, partecipi le strutture del processo di aggiornamento;
- ✓ che i dirigenti ed i titolari di posizione organizzativa sono stati invitati a condividere gli aspetti critici di gestione del regolamento con i responsabili di procedimento e gli istruttori in un termine congruo entro il quale acquisire suggerimenti, proposte di modifica e di revisione;
- ✓ che alcuni responsabili di posizione organizzativa e di procedimento hanno trasmesso apporti e proposte utili per l'elaborazione della versione revisionata del regolamento;

*DATO ATTO* che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n.241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L. 190/2012).

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ATTI DELIBERATIVI O ORGANIZZATIVI INTERNI

## RICHIAMATO:

- ✓ La legge 7 agosto 1990 n. 241 in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni e integrazioni;
- ✓ la legge 11 febbraio 2005, n. 15 *“modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241”* concernente norme generali sull'azione amministrativa;
- ✓ la legge 14 maggio 2005, n. 80: conversione in legge con modificazioni del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, recanti disposizioni urgenti nell'ambito del piano di azione per lo sviluppo economico, sociale, territoriale. Delega al governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure di concorso;
- ✓ la legge 18 giugno n. 69 *“disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*;
- ✓ la legge 30 luglio 2010 n. 122: conversione in legge con modificazioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- ✓ la legge 7 agosto 2015 n. 124, intitolata *“deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- ✓ il Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, avente ad oggetto: *“Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;
- ✓ il D.Lvo 25.05.2016, n. 97, contenente la *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 6.11.2012, n.190”*;
- ✓ il D.Lvo 14.03.2013, n.33, ai sensi dell'art. 7 della L. 7.8. 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, intitolato *“riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

## VISTO:

- ✓ l'articolo 42 comma 2 lettera a) del testo unico sull'ordinamento degli enti locali adottato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 intitolato *“attribuzioni dei consigli”*;
- ✓ la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*, articolo 1 e comma 55 che definisce le competenze del consiglio;
- ✓ l'articolo 15 del vigente statuto provinciale intitolato: *“regolamenti”*;
- ✓ l'articolo 26 comma 2 lettera b) del vigente statuto provinciale intitolato: *“competenze del consiglio”*.

SENTITO i dirigenti ed i titolari di posizione organizzativa il 20 febbraio, sulla versione definitiva del regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi e accolte le osservazioni, integrazioni definitive pervenute entro l'8 marzo scorso.

## PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio 'Affari



generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali’ in base al provvedimento n.2018/54332 del 21.12.2018;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato “pareri dei responsabili dei servizi”, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio ‘Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali’, dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,  
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

### DELIBERA

1. *DI APPROVARE* il regolamento sul procedimento amministrativo e sull’accesso ai documenti amministrativi della Provincia di Mantova, allegato quale parte integrante della presente delibera e identificato sotto la lettera “A”;
2. *DI DARE ATTO* che l’approvazione del presente regolamento comporta l’abrogazione del regolamento previgente sul procedimento amministrativo e sull’accesso agli atti, adottato dal consiglio provinciale con deliberazione n. 14 del 30 marzo 2011, in vigore dal 30 aprile 2011, dalla data di esecutività della relativa delibera;
3. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall’ultimo giorno di pubblicazione all’Albo pretorio.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale** illustra la proposta di deliberazione.

*Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all’ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli:            n. 11            (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi  
– Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva –  
Gorgati – Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all’unanimità** la deliberazione stessa.*

## **11) Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova – Revisione. Esame ed approvazione**

### **DECISIONE**

Il Consiglio approva la revisione del Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova, composto dai seguenti capitoli

capitolo A. INQUADRAMENTO NORMATIVO ED AMMINISTRATIVO

capitolo B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

capitolo C. GLI AGGLOMERATI

capitolo D. LO STATO DI FATTO DEI SERVIZI IDRICI

capitolo E. GLI OBIETTIVI DEL PIANO D'AMBITO

capitolo F. IL PIANO DEGLI INTERVENTI

capitolo G. IL MODELLO GESTIONALE

capitolo H. IL PIANO TARIFFARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

e dai seguenti allegati

Allegato A - Parte 1 – Schede di descrizione degli agglomerati di fognatura

Allegato A - Parte 2 – Schede di descrizione degli agglomerati di fognatura

Allegato B - Parte 1 – Schede di descrizione degli agglomerati acquedottistici

Allegato B - Parte 2 – Schede di descrizione degli agglomerati acquedottistici

Allegato C - Schede interventi reti fognarie e impianti di depurazione

Allegato D - Schede interventi rete acquedottistica

Allegato E – Convenzione di gestione.

*STABILISCE* che, nel caso in cui il percorso di aggregazione descritto nel capitolo “G. IL MODELLO GESTIONALE” del Piano d'Ambito di cui si tratta non dovesse giungere a compimento entro il 31/12/2019, l'individuazione del Gestore unico d'Ambito avverrà in conformità a quanto disposto dagli artt. 149 bis e 172 del D.Lgs. 152/2006.

*STABILISCE* infine che entro 90 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione l'Azienda speciale “Ufficio d'Ambito di Mantova” provveda a trasmettere a Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente la revisione del Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova integrato secondo quanto stabilito dal decreto n. 2233 del 21/02/2019 della dirigente della Struttura Servizi Idrici della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

L'art. 149 comma 1 del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. stabilisce quanto segue:  
*“Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto, l'ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito. Il piano d'ambito è costituito dai seguenti atti:*

- a) ricognizione delle infrastrutture;*
- b) programma degli interventi;*
- c) modello gestionale ed organizzativo;*
- d) piano economico finanziario”.*

L'art. 48 comma 2 della L.R. 12.12.2003, n. 26 e s.m.i. stabilisce che la Provincia, quale Ente di Governo dell'Ambito, esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, tra le altre, le seguenti funzioni e attività:

*“a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;*

*b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;*

*(...)*

*d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato, nonché del regolamento del servizio;*

*e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati”.*

L'art. 48 comma 3 della L.R. 12.12.2003, n. 26 e s.m.i. stabilisce altresì quanto segue:

*“Per le decisioni relative alle lettere a), b), d), e) ed h) del comma 2, l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO”.*

L'articolo 4 comma 5 dello Statuto dell'Azienda Speciale “Ufficio d'Ambito di Mantova” prevede quanto segue:

*“Sono comunque di competenza del Consiglio provinciale, le decisioni di seguito elencate, acquisito il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni:*

*- l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali, inclusi, la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;*

*- l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;*

*- la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;*

*- la determinazione della tariffa di base del servizio idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;*

*- l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006”.*

## **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Con la deliberazione del 20/05/2004, O.d.G. n. 4 ad oggetto “*Ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti; stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, di un piano finanziario, di un modello gestionale ed organizzativo: Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di*

Mantova”, la Conferenza dei Sindaci ha approvato il Piano d’Ambito della Provincia di Mantova.

Con la deliberazione del 18/11/2005 ad oggetto: “*Individuazione del modello gestionale ed organizzativo del Servizio Idrico Integrato a seguito dell’approvazione del Piano d’Ambito dell’A.T.O. della provincia di Mantova*”, la Conferenza dei Sindaci ha affidato il servizio idrico integrato fino al 2025 ai gestori individuati, previa presentazione del Piano industriale del gestore.

Con la deliberazione del 21/12/2006, di cui all’O.d.G. n. 3, la Conferenza dei Sindaci ha approvato i Piani Industriali presentati da TEA Acque S.r.l., SISAM S.p.A. e INDECAST S.r.l., A.I.M.A.G. S.p.A. e contestualmente ha approvato lo schema di Contratto di Servizio tra l’Autorità d’Ambito ed il soggetto affidatario della gestione delle reti e degli impianti, il Contratto di Servizio tra l’Autorità d’Ambito ed il soggetto affidatario dell’erogazione del Servizio e la Carta dei Servizi dell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova.

Con la deliberazione del 26/04/2007, di cui all’O.d.G. n. 3, la Conferenza dei Sindaci ha approvato il Piano Industriale presentato dal Gestore A.SE.P. S.p.A. relativo ai Comuni di Porto Mantovano e San Giorgio e contestualmente ha approvato lo schema di Contratto di Servizio tra l’Autorità d’Ambito ed il soggetto affidatario della gestione delle reti e degli impianti, il Contratto di Servizio tra l’Autorità d’Ambito ed il soggetto affidatario dell’erogazione del Servizio.

VISTO i Contratti di Servizio per regolare i rapporti tra l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale e i seguenti Gestori del Servizio Idrico Integrato dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova:

- TEA Acque S.r.l. stipulato in data 28/06/2007;
- A.I.M.A.G. S.p.A. stipulato in data 28/06/2007
- A.SE.P. S.p.A. stipulato in data 06/08/2007;
- INDECAST S.r.l. stipulato in data 10/09/2007;
- SICAM S.r.l. (subentrato a SISAM S.p.A.) stipulato in data 30/08/2007.

Con la deliberazione n. 1 del 16/01/2015 ad oggetto “*Parere dell’Azienda Speciale alla proposta di adeguamento pervenuta dal Gestore A.SE.P. S.p.A. in relazione alla Relazione ai sensi dell’Art. 34, Commi 20 e ss. del D.L. 179/2012 conv. con modif. in L. n. 221/2012 – Oneri di Adeguamento – Art. 13, Comma 3 del D.L. 150/2013 conv. con modif. in L. n. 14/2014 - approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito” di Mantova n. 33 del 20/12/2013*”, il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Speciale ha preso atto del passaggio del ramo di azienda relativo al servizio idrico integrato da A.SE.P. S.p.A. a TEA Acque S.r.l.

Con la deliberazione n. 31 del 29/10/2015 ad oggetto “*Parere dell’Azienda Speciale al progetto di scissione di INDECAST S.r.l. ed allo Statuto della NewCo relativa al Servizio Idrico Integrato, in relazione alla verifica di conformità ai sensi dell’Art. 34, Commi 20 e ss. del D.L. 179/2012*”, il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Speciale ha preso atto del processo di integrazione tra il Gestore INDECAST S.r.l. e TEA Acque S.r.l., con successivo conferimento in AqA S.r.l. interamente controllata da TEA S.p.A.

Con la Deliberazione del 24/07/2007 la Conferenza dei Sindaci l'A.T.O. della provincia di Mantova ha provveduto ad individuare gli agglomerati, ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 91/271/CEE.

Con deliberazione n. 58 del 21/12/2011 il Consiglio Provinciale ha approvato la costituzione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Mantova, ed ha approvato lo statuto dell'"Ufficio d'Ambito di Mantova - Azienda speciale per l'organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato della provincia di Mantova", contenente le norme fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Azienda stessa.

Con la deliberazione n. 10 del 27/02/2013 ad oggetto "Approvazione della variazione degli agglomerati dell'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Mantova", il Consiglio Provinciale ha approvato la variazione degli agglomerati.

Con la deliberazione n. 10 del 30/04/2015 ad oggetto "Approvazione della revisione degli agglomerati dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Mantova", il Consiglio Provinciale ha approvato una ulteriore revisione degli agglomerati.

Con deliberazione n. 65 del 14/12/2018, il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano-programma, comprendente il Contratto di servizio, per l'anno 2019 dell'Azienda speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Mantova".

## **ISTRUTTORIA**

*VISTO* il protocollo di intesa tra Provincia di Mantova, Azienda Speciale e gestori del servizio idrico (approvato dalla Conferenza dei Comuni con deliberazione n. 4 del 24/09/2015, dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale con deliberazione n. 20 del 29/09/2015 e dalla Giunta Provinciale con D.G.P. n. 102 del 15/10/2015), strumento che ha previsto l'istituzione di un tavolo tecnico con le società al fine di addivenire ad un unico gestore sul territorio dell'Ambito;

*DATO ATTO* delle conseguenti azioni che hanno condotto al progetto di integrazione, da un lato, tra SISAM S.p.A. e TEA Acque S.r.l. e, dall'altro, tra AIMAG S.p.A. e TEA Acque S.r.l.; a quest'ultimo proposito, si dà conto della Lettera di intenti e relativo allegato A denominato "analisi tecnica percorso Gestore Unico" sottoscritta in data 01/02/2016 tra TEA S.p.A. e AIMAG S.p.A.; quanto a SISAM S.p.A. e TEA S.p.A., si rappresenta che le Società hanno avviato un percorso di aggregazione; detti percorsi, ancora in itinere, sono stati positivamente valutati anche in funzione dell'evoluzione del metodo tariffario dell'ARERA, per raggiungere altresì l'obiettivo dell'unicità tariffaria a livello di intero ambito.

*RICHIAMATO* la Deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 5 del 30/10/2017 ad oggetto "Presentazione del progetto di aggregazione delle Società SICAM S.r.l. e TEA Acque S.r.l. ed espressione del parere della Conferenza, alla Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 20 del 9/10/2017 ad Oggetto: "Protocollo di Intesa tra la Provincia di Mantova, Azienda Speciale e Gestori del Servizio Idrico Integrato. Proposta TEA S.p.A., TEA Acque S.r.l., SISAM S.p.A. e SICAM S.r.l. – Operazioni di aggregazione tra Gestori esistenti – Provvedimento di nulla osta – Avvio";

*DATO ATTO* che gli uffici dell'Azienda Speciale:

- nel corso degli anni 2014 e 2015 hanno revisionato completamente i contenuti del documento di Piano d'Ambito del 2004, alla luce della razionalizzazione delle gestioni esistenti, delle varianti agli agglomerati disposte e dei diversi provvedimenti tariffari e di pianificazione degli investimenti approvati;
- in data 02/12/2015 presentavano al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale la proposta di Revisione 2015 del Piano d'Ambito, che veniva inoltre illustrata ai Comuni nel corso di incontri di zona, alla Commissione Consigliere Provinciale competente ed al Consiglio Provinciale;
- successivamente, provvedevano ad adeguare il documento programmatico in relazione alle sopraggiunte revisioni di documenti sovraordinati (approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 6990 del 31/07/2017), alle procedure di infrazioni comunitarie accertate anche per l'ambito di Mantova, alle competenze dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA (programma investimenti, metodo tariffario ed economico finanziario, qualità contrattuale e qualità tecnica del servizio e convenzione di affidamento) e, relativamente al modello gestionale del Piano d'Ambito, alle modifiche normative ed processo di costituzione del gestore unico a livello provinciale;

il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" con deliberazione n. 20 del 01/10/2018 ha approvato la revisione del vigente Piano d'Ambito composto dai seguenti capitoli:

- A. INQUADRAMENTO NORMATIVO ED AMMINISTRATIVO
- B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- C. GLI AGGLOMERATI
- D. LO STATO DI FATTO DEI SERVIZI IDRICI
- E. GLI OBIETTIVI DEL PIANO D'AMBITO
- F. IL PIANO DEGLI INTERVENTI
- G. IL MODELLO GESTIONALE
- H. IL PIANO TARIFFARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

e dai seguenti allegati:

- Allegato A - Parte 1 – Schede di descrizione degli agglomerati di fognatura
- Allegato A - Parte 2 – Schede di descrizione degli agglomerati di fognatura
- Allegato B - Parte 1 – Schede di descrizione degli agglomerati acquedottistici
- Allegato B - Parte 2 – Schede di descrizione degli agglomerati acquedottistici
- Allegato C - Schede interventi reti fognarie e impianti di depurazione
- Allegato D - Schede interventi rete acquedottistica
- Allegato E – Convenzione di gestione.

*RAVVISATO* che per il presente Piano, in base a quanto riportato nelle premesse della deliberazione n. 20 del 01/10/2018 su menzionata, non è da prevedersi la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (VAS) in quanto medesima valutazione è già stata operata nel processo di approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque di Regione Lombardia, strumento sovraordinato al presente.

La Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova con deliberazione n. 2 del 10/12/2018 ha espresso parere di competenza favorevole in merito alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale n. 20 del 01/10/2018 sopra citata, *"con la seguente prescrizione vincolante: si ritiene*

*necessario integrare il documento di revisione del Piano d'Ambito nella parte in cui individua il modello gestionale con la previsione di un termine perentorio, non superiore a 20 giorni dall'approvazione del Piano d'Ambito da parte del Consiglio Provinciale, per la definitiva individuazione del gestore unico del S.I.I. della Provincia, attraverso le operazioni trasparenti previste dell'art. 3 bis comma 2 bis del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, sia esso il soggetto derivante dall'aggregazione descritta al Capitolo G. ovvero quello individuato ai sensi dell'art. 172 del Decreto Legislativo 152/2006, affidando quindi in tale ultimo caso la gestione unica del S.I.I. della Provincia alla società del Gruppo TEA, soggetto che possiede i requisiti per essere individuato come gestore unico, ai sensi dell'art. 172 citato, anche in considerazione delle aggregazioni già finalizzate precedentemente sempre ai sensi dell'art. 3 bis comma 2 bis del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138", deliberando altresì "di trasmettere la presente deliberazione a Regione Lombardia, alla Provincia di Mantova nonché all'(ex) Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) per ogni necessario pronunciamento di competenza".*

**CONSIDERATO** la necessità e l'opportunità di confermare le previsioni del Piano d'Ambito nella versione approvata con la deliberazione n. 20 del 01/10/2018 dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", anche avuto riguardo allo sviluppo del modello gestionale in funzione del raggiungimento del principio di unicità di gestione prima della scadenza degli attuali affidamenti nonché alle esigenze di investimenti previsti per il complessivo territorio provinciale e programmati in capo a ciascuna gestione attualmente esistente;

**PRESO ATTO** della su menzionata deliberazione n. 2 del 10/12/2018 della Conferenza dei Comuni recante parere, obbligatorio e vincolante, espresso in relazione all'aggiornamento 2018 del Piano d'Ambito e dell'Allegato 2 alla predetta Deliberazione recante "Mozione di Delibera del 10/12/2018";

**RILEVATO** che tale deliberazione ha previsto l'esigenza manifestata dall'organo consultivo dell'Ente di Governo dell'Ambito di integrare la revisione del Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova con un termine perentorio per l'aggregazione prevista ovvero per l'applicazione di quanto stabilito dall'art. 172 del D. Lgs. 152/2006, in tale ultimo caso restando tuttavia indeterminato in una "società del Gruppo TEA" il soggetto che dovrebbe comunque essere individuato quale gestore unico;

**DATO ATTO**, peraltro, che con la su menzionata deliberazione la Conferenza dei Comuni ha espresso un indirizzo preciso in ordine all'opportunità di pervenire ad un accordo che preveda che la gestione del servizio idrico integrato provinciale prosegua in capo ad un soggetto che rappresenti il territorio;

**CONSIDERATO** che il Piano d'Ambito prevede "Il modello gestionale ed organizzativo" ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 nell'aggregazione tra i gestori esistenti e che resta sempre fermo il potere dell'Ente di Governo dell'Ambito, anche allo spirare del termine previsto, di deliberare la forma di gestione e individuare il soggetto gestore ai sensi della normativa pro tempore vigente;

**DATO ATTO** del ricorso al TAR Lombardia, Brescia avverso il richiamato parere della Conferenza dei Comuni notificato, tra gli altri, a questo Ente, da parte di una delle

società attualmente gestore del servizio idrico integrato esclusivamente nel territorio di alcuni Comuni dell'Ambito;

*RILEVATO* che il ricorso censura la predetta Deliberazione della Conferenza dei Comuni e la relativa citata mozione nonché la Revisione 2018 del Piano d'Ambito nella parte in cui risulta integrato con la prescrizione vincolante espressa dalla Conferenza dei Comuni con la deliberazione n. 2 del 10/12/2018, e non ulteriori contenuti dell'aggiornamento del Piano, e che avverso tali atti non è stata avanzata domanda di sospensione cautelare;

*RITENUTO*, anche prescindendo dall'ammissibilità e fondatezza del ricorso e in ogni caso al fine di confermare il perseguimento dell'interesse pubblico dell'intero Ambito, di ottemperare all'obbligo di conclusione del procedimento, di offrire continuità amministrativa al processo di pianificazione e riorganizzazione nonché scongiurare azioni anche risarcitorie avverso l'Ente, di recepire, in quanto obbligatori e vincolanti, gli esiti espressi dalla Conferenza dei Comuni;

*VALUTATO* di ritenere pertanto integrata la revisione del Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova, approvato con la deliberazione n. 20 del 01/10/2018 dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", con i contenuti determinati del parere della Conferenza dei Comuni e dunque con la previsione di un termine che debba necessariamente essere adeguato alla natura complessa delle operazioni previste;

*RILEVATO*, a tale proposito, che con nota congiunta acquisita al P.G. della Provincia prot. n....del... TEA S.p.A. e SISAM S.p.A. hanno manifestato la volontà di addivenire entro il... ad un accordo che porterà alla costituzione del gestore unico a livello provinciale, coerente con le previsioni contenute nel Piano d'ambito oggetto della presente deliberazione, fatte salve le clausole sospensive ivi richiamate;

*VALUTATO*, altresì, che la revisione del Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova di cui si tratta allo stato dispone che, nel caso in cui il percorso di aggregazione non dovesse giungere a compimento, l'individuazione del Gestore unico d'Ambito avverrà in conformità alla normativa pro tempore vigente e che neppure nel parere della Conferenza dei Comuni tale soggetto è individuato in un soggetto determinato, restando comunque fermi gli obblighi normativi di procedere agli ulteriori aggiornamenti del Piano d'Ambito anche in conformità alle esigenze di tutela del territorio e a tale momento la facoltà dell'Ente di Governo dell'Ambito di provvedere all'individuazione del soggetto avente idonei requisiti;

*DATO ATTO*, infine, che la dirigente della Struttura Servizi Idrici della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia con decreto n. 2233 del 21/02/2019 ha stabilito *"di ritenere conforme agli atti di programmazione e pianificazione regionale la proposta di revisione del Piano d'Ambito dell'ATO di Mantova trasmessa dall'Ufficio d'Ambito con comunicazione prot. Z1201832189 del 24 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 48 c. 3 della l.r. 26/2003 che sarà integrata, anche successivamente all'approvazione, con i dettagli espositivi indicati nel documento di osservazioni Allegato A parte integrante al presente provvedimento"*;

*RITENUTO*, a tale proposito, di stabilire che entro un tempo congruo dalla data di approvazione della presente deliberazione l'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di



Mantova” provveda a trasmettere a Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente la revisione del Piano d’Ambito dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova integrato secondo quanto stabilito dal decreto n. 2233 del 21/02/2019 della Regione Lombardia sopracitato.

*DATO ATTO* che tutti i documenti summenzionati sono stati presi in esame dalla Conferenza dei Capigruppo riunitasi in data 09/04/2019.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

### *RICHIAMATO*

- l’art. 149, 149-bis, 172 del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- l’art. 48 della L.R. 12.12.2003, n. 26 e s.m.i.;
- gli artt. 2, 4, 11, dello Statuto dell’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”;

*DATO ATTO* che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all’istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall’art.1 comma 41 della L.190/2012);

## **PARERI**

### *ACQUISITO*

- il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile Posizione Organizzativa del Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile;
- l’allegato parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato “pareri dei responsabili dei servizi”, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Dirigente responsabile dell’Area Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente che attesta la regolarità tecnica;
- l’allegato parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato “pareri dei responsabili dei servizi”, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Dirigente dell’Area Economico-Finanziaria che attesta la regolarità contabile;

## **DELIBERA**

1. *DI APPROVARE*, per le ragioni espresse in premessa, secondo quanto previsto dall’art. 48 della L.R. 12/12/2003, n. 26 e s.m.i. e dall’art. 4 dello Statuto dell’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”, la revisione del Piano d’Ambito dell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova, documento parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così composto:

capitolo A. INQUADRAMENTO NORMATIVO ED AMMINISTRATIVO

capitolo B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

capitolo C. GLI AGGLOMERATI

capitolo D. LO STATO DI FATTO DEI SERVIZI IDRICI

capitolo E. GLI OBIETTIVI DEL PIANO D’AMBITO

capitolo F. IL PIANO DEGLI INTERVENTI

capitolo G. IL MODELLO GESTIONALE

## capitolo H. IL PIANO TARIFFARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Allegato A - Parte 1 – Schede di descrizione degli agglomerati di fognatura  
Allegato A - Parte 2 – Schede di descrizione degli agglomerati di fognatura  
Allegato B - Parte 1 – Schede di descrizione degli agglomerati acquedottistici  
Allegato B - Parte 2 – Schede di descrizione degli agglomerati acquedottistici  
Allegato C - Schede interventi reti fognarie e impianti di depurazione  
Allegato D - Schede interventi rete acquedottistica  
Allegato E – Convenzione di gestione;

2. *DI STABILIRE* che, nel caso in cui il percorso di aggregazione descritto nel capitolo "G. IL MODELLO GESTIONALE" del Piano d'Ambito di cui si tratta, documento parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, non dovesse giungere a compimento entro il 31/12/2019, la Provincia, in qualità di Ente di Governo dell'Ambito, provvederà all'individuazione del Gestore unico d'Ambito in conformità alla normativa pro tempore vigente;

3. *DI STABILIRE* che entro 90 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione l'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" provveda a trasmettere a Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente la revisione del Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova integrato secondo quanto stabilito dal decreto n. 2233 del 21/02/2019 della dirigente della Struttura Servizi Idrici della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia;

4. *DI DARE ATTO* che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

**Beniamino Morselli – Presidente:** dà la parola all'Ing.Sandro Bellini, responsabile del Servizio acque suolo e protezione civile, che illustra la proposta di deliberazione.

**Ing.Sandro Bellini:** illustra la proposta di deliberazione.

**Beniamino Morselli – Presidente:** segnala che in data 29/03/2019 aveva convocato le Società SISAM e TEA per valutare lo stato di avanzamento del percorso di aggregazione. Nell'occasione le Società avevano dichiarato la volontà di trovare un accordo.

Rileva che la scadenza dei 20 giorni stabilita nella deliberazione della conferenza dei Comuni, pur non potendo essere presa tal quale per evitare un contenzioso, non poteva non essere considerata: per questo si era pensato di inserire comunque una scadenza, individuando tuttavia un termine più congruo.

Rilevato tuttavia che ad oggi non sono pervenute dalle Società altre comunicazioni, propone di rivedere la scadenza inizialmente ipotizzata, sostituendo il termine del 31 dicembre 2019

con il termine del 30 settembre 2019 (per altro confidando che anche prima le Società ci comunichino di aver raggiunto un accordo).

Propone inoltre di aggiungere al punto 2 del dispositivo la seguente frase: “o una diversa forma di gestione del servizio idrico integrato”.

**Mattia Palazzi – Consigliere:** si dice favorevole alla proposta di anticipare la scadenza. Ricorda che già molti mesi fa TEA, perseguendo l’obiettivo del Gestore Unico degli investimenti e dell’unificazione tariffaria, aveva avanzato una proposta molto vantaggiosa per SISAM, ma questo non era considerato ancora sufficiente: ora però occorre arrivare a mettere la parola fine nell’interesse del territorio.

Dopo 3 anni di trattative occorre chiudere: è bene anticipare, forse la scadenza del 30 settembre 2019 è fin troppo generosa.

Siamo l’unica Provincia in Lombardia che non ha chiuso il percorso, pertanto o le Società trovano un accordo o sarà l’ATO a decidere, e la Legge dice quale è la scelta da fare.

**Stefano Meneghelli – Consigliere:** conferma, anche in qualità di Comune Socio SISAM, che la posizione del gruppo è quella di trovare un accordo.

Pensa che accorciare i tempi potrà essere da stimolo, dunque concorda con la proposta di anticipare la scadenza al 30 settembre 2019.

**Alessandro Sarasini – Consigliere:** si dice d’accordo con la proposta del Presidente ed evidenzia che nell’interesse del territorio mantovano è necessario che le Società trovino un accordo.

**Mattia Palazzi – Consigliere:** ricorda che il C.d.A. di TEA scadrà a maggio, che il mandato potrà essere forse prorogato fino a giugno, ma poi la composizione del C.d.A. potrà cambiare (ricorda ad es. che il Comune di Suzzara a maggio va ad elezione e non è detto che il suo attuale rappresentante in C.d.A. verrà confermato): pertanto serve rispetto e consapevolezza.

Ricorda infine che SISAM ha chiesto di fare i passaggi nei consigli comunali: dunque non si pensi di arrivare a fine giugno senza un accordo verbalizzato.

**Beniamino Morselli – Presidente:** ringrazia i Consiglieri che sono intervenuti con dei rilievi importanti.

Pertanto mette in votazione l’emendamento seguente da lui proposto:

2° punto del dispositivo

sostituire il termine del 31 dicembre 2019 con il termine del “30 settembre 2019”

aggiungere alla fine del punto la seguente frase: “o una diversa forma di gestione del servizio idrico integrato”.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, l’emendamento proposto e ne proclama il seguente esito:*

**Votazione emendamento**

**Favorevoli: n. 11 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvato all'unanimità l'emendamento proposto.***

*Indi non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Votazione proposta di delibera emendata**

**Favorevoli: n. 11 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità la deliberazione stessa.***

## 12) Recesso dall'Associazione Nazionale Città del Tartufo

### DECISIONE

La Provincia di Mantova recede dall'Associazione nazionale Città del Tartufo.

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 11 luglio 2003, la Provincia di Mantova aderiva all'associazione nazionale città del tartufo, a cui aderivano I Comuni di:

Alba, Sant'Angelo in Vado, San Miniato, Norcia, Castel di Casio, San Giovanni d'Asso, Sant'Agata Feltria, Asti, Apecchio, Borgofranco sul Po, San Pietro Avellana, Savigno e le seguenti Comunità Montane: Alto Tevere Umbro, Alto Molise, Alto Chiascio, Catria e Nerone, Monte Peglia Selva di Meana, Appennino Modena Ovest e Monte Subasio;

### ISTRUTTORIA

*PRESO ATTO* che:

l'Associazione persegue i seguenti scopi:

- ✓ valorizzare, in collaborazione con le Associazioni dei ricercatori di tartufi, le associazioni di commercianti di tartufi, gli enti pubblici territoriali (Comuni o loro Consorzi, Province e regioni) gli Enti del Turismo, dei territori interessati, le associazioni agricole di categoria il tartufo italiano delle specie riconosciute per legge con particolare riguardo al Tuber Magnatum Pico ed al Tuber Melanosporum Vit.
- ✓ promuovere il ruolo che spetta agli Enti Locali nella valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente delle zone tartufigene particolarmente vocate sollecitando e favorendo l'emanazione di normative nazionali e regionali in materia.
- ✓ coordinare le singole manifestazioni promozionali e tecniche dedicate al tartufo consentendo la partecipazione ai Comuni associati con spazi adeguati. Favorire con la pubblicazione, la divulgazione di carte turistiche, guide, sussidi didattici, la conoscenza delle zone italiane produttrici di tartufo.
- ✓ promuovere manifestazioni collettive dei Comuni aderenti e Convegni tecnici per la conoscenza e la valorizzazione delle singole zone.
- ✓ operare per la individuazione, il riconoscimento e la promozione di marchi DOC del tartufo, per regioni, Province o zone particolari tenendone apposito registro.
- ✓ promuovere incontri tra le varie Associazioni di ricercatori, favorendo la costituzione di una federazione Nazionale, per dibattere i problemi e giungere alla proposta di norme comuni di raccolta e commercializzazione da presentare agli Enti Legislativi preposti.
- ✓ contribuire alla definizione della normativa fiscale legata alla raccolta e commercializzazione dei tartufi per giungere a norme chiare e definitive che valgano su tutto il territorio nazionale.
- ✓ favorire l'attività di ricerca sulle problematiche della produzione del tartufo in collaborazione con il CNR, il Centro Nazionale di Tartuficoltura di sant'Angelo in Vado, il Centro Nazionale Studi Tartufo di Alba, gli istituti Universitari e i Centri pubblici che verranno istituiti.
- ✓ favorire l'attività commerciale delle Cooperative di tartufai, anche con la costituzione di strutture commerciali di secondo grado.

- ✓ promuovere iniziative e o programmi di lavoro che favoriscono la tutela del consumatore, sia sul tartufo fresco che sui prodotti derivati; coinvolgendo altri soggetti, pubblici e o privati, purchè perseguano dette finalità.

**RICORDATO:**

- ✓ che Provincia di Mantova, per effetto della riforma del sistema delle autonomie che ha portato la Regione Lombardia a riallocare fra le proprie competenze la funzione in materia di agricoltura e promozione delle specialità locali, ha manifestato all'associazione la propria volontà di recedere;
- ✓ che il Regolamento dell'associazione all'articolo 5 prevede che i soci possono recedere dall'associazione dandone comunicazione, con lettera raccomandata al Presidente entro il 30 giugno di ogni anno, per l'anno successivo, fermi restando gli impegni finanziari per l'anno in corso.

**RAMMENTATO:**

- ✓ che Provincia di Mantova sta attuando un processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, in enti/aziende/istituzioni/associazioni/fondazioni e dei rispettivi oneri economici a carico del proprio bilancio alla luce dell'assetto delle competenze ad essa assegnate dalla riforma e nelle more della modifica del testo unico sull'ordinamento degli enti locali che dovrebbe delineare in modo organico il sistema e la distribuzione delle competenze degli enti di governo locale;
- ✓ che, in accordo con l'associazione, data la sospensione delle attività legate alla promozione delle eccellenze enogastronomiche da parte della Provincia di Mantova, in concomitanza con il mutato assetto delle competenze, le quote annuali a carico della stessa, sono state congelate dalla stessa associazione, in attesa della formale comunicazione di recesso dell'ente.

**DATO ATTO** che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n.241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L. 190/2012).

**MOTIVAZIONE**

**CONSIDERATO** che la L. 56/2014 ha trasformato le Province in "enti di area vasta" e le Leggi Regionali hanno dato attuazione alla Legge Nazionale, nel rispetto del potere di governo e legislativo ad esse riconosciuto dall'ordinamento giuridico vigente, definendo gli ambiti di rispettiva competenza, riacquisendo le funzioni in materia di agricoltura, foreste, pesca, sviluppo e valorizzazione del patrimonio e della produzione rurale;

**RITENUTO**, per le ragioni espresse, di dover recedere dall'associazione nazionale città del Tartufo in quanto le finalità dell'associazione non rientrano nelle specifiche competenze assegnate dalla riforma alla Provincia.

**RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA****RICHIAMATO:**

- ✓ la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 che definisce le competenze del consiglio;

- ✓ l'art. 26 del vigente statuto della Provincia di Mantova intitolato "competenze del Consiglio";
- ✓ lo Statuto dell'associazione nazionale Città del Tartufo, allegato alla presente delibera e identificato sotto la lettera "A";
- ✓ l'articolo 5 ultimo comma del regolamento in cui si prevede che i soci possono recedere dall'associazione dandone comunicazione, con lettera raccomandata al Presidente entro il 30 giugno di ogni anno, allegato e identificato sotto la lettera "B";

## PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*' in base al provvedimento n. 2018/54332 del 21-12-2018;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- ✓ Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio '*Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*', dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento.
- ✓ Dirigente dell'Area 2 Economico Finanziaria Dr.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,  
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato

## DELIBERA

1. *DI PRENDERE ATTO* e approvare i contenuti delle premesse suesposte;

2. *DI DISPORRE* il recesso della Provincia di Mantova dall'Associazione Nazionale Città del Tartufo;

3. *DI DARE MANDATO* ai servizi competenti di comunicare entro il 30 giugno, al Presidente dell'associazione nazionale Città del Tartufo, la volontà di recesso con posta elettronica certificata o raccomandata con ricevuta di ritorno;

4. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, considerata l'urgenza di dare comunicazione di recesso entro i termini di regolamento,

*RICHIAMATO* l'art. 134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

### **D E L I B E R A**

1. *DI DICHIARARE* la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**Beniamino Morselli – Presidente:** illustra la proposta di deliberazione.

**Intervengono i Consiglieri Palazzi, Sarasini e Zibordi** che chiedono di riesaminare la possibilità di rivalutare il recesso della Provincia *dall'Associazione Nazionale Città del Tartufo*.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 4</b>	<b>(Morselli – Biancardi – Galeotti – Vincenzi)</b>
<b>Contrari:</b>	<b>n. 4</b>	<b>(Riva – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)</b>
<b>Astenuti</b>	<b>n. 3</b>	<b>(Palazzi – Zaltieri – Zibordi)</b>

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **respinta** la proposta della deliberazione.*

**Beniamino Morselli – Presidente:** propone di votare il ritiro della proposta e aggiornarla in un'altra seduta.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, la proposta di **ritiro** del punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

#### **Votazione ritiro della deliberazione**

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 7</b>	<b>(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)</b>
<b>Contrari:</b>	<b>n. 4</b>	<b>(Riva – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)</b>

*In conformità di ciò, il Presidente **ritira** la proposta.*



La seduta è tolta alle ore 20:00

**Letto, approvato e sottoscritto**

**IL PRESIDENTE**  
*F.to Beniamino Morselli*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*F.to Maurizio Sacchi*